

Sommario

**affari istituzionali**

presentato a palazzo donini "calendesercito 2014"

regione umbria: venerdì 20 dicembre conferenza-stampa di fine anno

fondo per la non autosufficienza e proroga cassa integrazione.  
vinti "provvedimenti positivi della regione"

in umbria benzina meno cara da gennaio 2014, bracco: "tolta  
l'accisa introdotta per la ricostruzione del marscianese"

**agricoltura**

assessore cecchini convoca riunione "tavolo verde"

piano di sviluppo rurale 2014-2020: cecchini "gli ottimi risultati  
dell'umbria permettono di trattare maggiori risorse"

carburanti agricoli: dal primo gennaio solo domande informatizzate

**ambiente**

"contratto di fiume", comitato ambiente bevagna inserito nel  
tavolo interistituzionale; assessore rometti: programma condiviso  
e risorse per tutela e valorizzazione territorio del clitunno,  
marroglia e topino

acque minerali, assessore rometti: sull'etichetta "le acque  
dell'umbria" per promuovere il cuore verde d'italia

rischio idraulico, assessore rometti: avanti speditamente per  
messa in sicurezza bacino fosso renaro

rete ecomuseale umbria, da giunta regionale sì ad "ecomuseo del  
paesaggio degli etruschi"

**casa**

sfratti incolpevoli: vinti "positivo il primo passo della  
prefettura di perugia che avvia iniziative a favore delle famiglie  
colpite"

sfratti morosità incolpevole, lunedì 23 scade bando reperimento  
immobili; assessore vinti: proprietari ed enti pubblici e privati  
approfittino dei benefici previsti



## commercio e tutela consumatori

assessore paparelli comunica date saldi invernali ed estivi

assessore paparelli, "bando 're.sta' finanziati altri 5 progetti per la crescita e la competitività delle attività commerciali in umbria"

## cultura

"ritorno alle fonti", associazione astrolabio promuove concerto e concorso idee per fonti moiano

beni culturali; bracco: "assegnati 8 mln di euro per interventi strategici di completamento e valorizzazione"

## economia

assemblea confindustria, presidente marini: "passi avanti concreti per la semplificazione amministrativa"

alluvione novembre 2012, approvata graduatoria imprese beneficiarie dei contributi

bandi tic, domani giovedì 19 presentazione a villa umbra

bandi tic: riommi, "oltre 1 milione di euro per sviluppo tecnologie, informazione e comunicazione delle pmi"

cassa integrazione in deroga; riommi: "prorogata anche per il 2014 in attesa delle norme nazionali"

giunta regionale umbria stanZIA 2,5 milioni di euro per investimenti pmi; assessore riommi: un segnale di fiducia verso le imprese che investono

alluvione novembre 2012, presidente marini: dal 2 gennaio si riaprono termini per presentazione domande da parte delle imprese danneggiate

## edilizia

sicurezza cantieri edili: firmata l'intesa tra regione, inail e cesf

## formazione e lavoro

bando "aur" per ambasciatori culturali, domani 17 presentazione nella sede della fondazione perugiassisi 2019

## istruzione



infanzia: casciari, "aumentato a 500 euro contributo rette per nidi e finanziato con circa 3 milioni di euro programma annuale servizi socio-educativi"

### **pubblica amministrazione**

villa umbra, giovedì 19 seminario su reati contro pubblica amministrazione e società partecipate

suape, in umbria aprono i primi cinque sportelli  
villa umbra; da legge stabilità a novità per gestione personale, tutti i corsi organizzati per gennaio 2014

### **sanità**

solidarietà, sabato 21 happening di danza dedicato ad alessandro cipiciani per contribuire alla lotta al neuroblastoma

promozione della salute, psicologa umbra partecipa a progetto interscambio internazionale

fondo per la non autosufficienza; su proposta della presidente marini assegnati 8 mln di euro alle aziende usl dell'umbria

### **scuola**

apprezzamento dell'assessore casciari per l'approvazione, in consiglio regionale, del piano dell'offerta formativa e della rete scolastica

### **terremoto**

sisma gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili, al momento non rilevati danni

terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destina risorse adeguate

### **urbanistica**

urbanistica; preadottato testo unico; paparelli: "prosegue impegno per semplificazione amministrativa e normativa"

### **viabilità**

strade regionali: da regione umbria 1,35 mln euro a province per lavori urgenti e manutenzione ponti e viadotti

strada tre valli, assessore rometti: bene impegno governo per completamento opera

strade, regione finanzia interventi urgenti viabilità collevallenza

### **affari istituzionali**



## **presentato a palazzo donini "calendesercito 2014"**

Perugia, 16 dic. 013 - È stato presentato questa mattina, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Generale di Brigata Claudio Fazari, Comandante Esercito dell'Umbria, il "Calendesercito 2014".

"Il CalendEsercito2014 dal titolo 'l'EsercitoMio' - ha spiegato il Generale Fazari - è un prodotto editoriale completamente nuovo nel panorama dei calendari. Sono i disegni di figli e parenti dei soldati dell'Esercito a raccontare, nei dodici mesi che compongono l'opera, la loro visione dell'organizzazione militare".

"Colgo questa occasione - ha detto la presidente Marini - per ringraziare tutte le donne e gli uomini dell'Esercito italiano per la loro preziosissima ed importante opera che svolgono in difesa della sicurezza nazionale, ma soprattutto nelle operazioni di pace all'estero. Un grazie anche per quanto, in ogni emergenza legata ad eventi calamitosi, l'Esercito fa per la nostra Protezione civile, cooperando con le Istituzioni".

Richiamando le recenti dichiarazioni del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, la presidente Marini ha auspicato che anche l'Europa "giunga al più presto alla creazione di un modello ed una organizzazione unica di difesa europea, pur salvaguardando la sovranità degli Stati membri per la difesa interna". Infine, la presidente ha ringraziato il Generale Fazari per il lavoro svolto ai vertici dell'Esercito in Umbria, visto che dal prossimo 5 gennaio l'alto ufficiale assumerà un importante incarico presso il contingente italiano in Afghanistan.

I disegni presentati sono i dodici vincitori del concorso "l'EsercitoMio", bandito nel mese di marzo e rivolto esclusivamente a bambini dai 5 ai 14 anni. La scelta tra i disegni pervenuti è stata difficile per la Commissione che ha visto la partecipazione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, della giornalista Paola Saluzzi e del famoso topo giornalista "Geronimo Stilton". La particolarità del CalendEsercito 2014 - ha detto Fazari - oltre che dal tema scelto, è data appunto dalla presenza di un ospite particolare: Geronimo Stilton. Il topo giornalista più famoso del pianeta partecipa al progetto editoriale e commenta a suo modo i disegni e le situazioni evidenziate.

"I piccoli artisti - ha affermato il Generale - sono riusciti a cogliere le caratteristiche dell'organizzazione militare e contemporaneamente a descrivere con spensieratezza e sincerità i momenti più intimi della vita familiare, uno spaccato di sentimenti, operatività, azione e solidarietà. Il soldato è un uomo con i suoi valori e le sue debolezze, con i suoi affetti e le sue rinunce. Rinunce che, nel mestiere delle armi, sono condivise dalla famiglia. La gioia del ritorno, come la tristezza della lontananza - ha concluso - sono alcuni dei sentimenti illustrati nel CalendEsercito".

**regione umbria: venerdì 20 dicembre conferenza-stampa di fine anno**



Perugia, 17 dic. 013 - Si terrà venerdì 20 dicembre, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la tradizionale conferenza-stampa di fine anno della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Parteciperanno tutti i componenti della Giunta regionale.

**fondo per la non autosufficienza e proroga cassa integrazione. vinti "provvedimenti positivi della regione"**

Perugia, 24 dic. 013 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"La Giunta regionale nella seduta del 23 dicembre ha adottato due importanti provvedimenti: su proposta della presidente della Regione Catuscia Marini, ha infatti assegnato alle Aziende sanitarie locali risorse del Fondo per la non autosufficienza 2013 per un ammontare complessivo di circa 8 milioni di euro e ha prorogato le modalità operative della cassa integrazione in deroga attualmente in vigore, anche per il 2014.

Nonostante le difficoltà in cui l'ente regione è costretto ad operare la giunta ha voluto confermare il proprio impegno a favore dei soggetti più deboli.

Da un lato mettendo risorse a disposizione affinché sia garantito alle persone non autosufficienti una vita indipendente nel proprio ambiente familiare dall'altro assicurando la continuità della cassa integrazione nell'interesse delle migliaia di lavoratori e di imprese che in Umbria in questi anni hanno potuto beneficiare degli ammortizzatori sociali in deroga.

È palese che senza una decisa inversione di rotta da parte del governo difficilmente, in futuro, potremo assicurare un impegno diretto della Regione Umbria nel dare risposte alle emergenze sociali crescenti.

I due atti testimoniano, comunque, la grande attenzione della Giunta regionale nei confronti di tutti coloro che stanno pagando il costo più alto della crisi senza averne alcuna responsabilità; costo che, purtroppo, i vincoli di bilancio imposti dall'Unione Europea e i tagli imposti dall'esecutivo nazionale, con l'avallo silenzioso del Parlamento italiano, non hanno fatto altro che aggravare". Stefano Vinti

**in umbria benzina meno cara da gennaio 2014, bracco: "tolta l'accisa introdotta per la ricostruzione del marscianese"**

Perugia, 30 dic. 013 - Dal primo gennaio 2014 costerà meno fare il pieno di carburante in Umbria, con un risparmio di 2,5 centesimi per ogni litro di benzina. La Regione Umbria ha infatti abolito l'applicazione dell'imposta regionale sulla benzina introdotta nel 2011 per finanziare la ricostruzione nelle zone del Marscianese (comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina) colpite dal terremoto del 2009.

Il prelievo, inizialmente fissato in 4 centesimi di euro al litro per il 2012 e successivamente ridotto per il 2013 a 2,5 centesimi di euro per litro, è stato ora totalmente annullato.



Sono stati dunque rispettati gli impegni assunti dalla Giunta regionale e indicati nel provvedimento con cui è stata introdotta l'imposta secondo una modalità contenuta nel cosiddetto "Milleproroghe" per i territori in stato di emergenza a seguito di calamità naturale e adottata anche in altre Regioni. L'atto di solidarietà, richiesto a tutta la comunità regionale, ha consentito di avviare velocemente in Umbria i primi interventi di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma. Il gettito dell'imposta, pari a 6,7 milioni di euro nel 2012 e circa 4 milioni nel 2013, è stato destinato ad interventi rivolti in particolare al rientro nelle abitazioni private e alla ripresa delle attività produttive.

Con l'abolizione dell'imposta regionale sulla benzina prosegue l'azione dell'Amministrazione regionale per ridurre la pressione fiscale sui consumatori umbri. La Regione Umbria, infatti, è tra le Regioni italiane che hanno le tasse regionali più basse in quanto non ha utilizzato, se non in minima parte, le leve fiscali a disposizione.

## **agricoltura e foreste**

### **assessore cecchini convoca riunione "tavolo verde"**

Perugia, 18 dic. 013 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per venerdì 20 dicembre la riunione del "Tavolo verde". All'ordine del giorno dei lavori, che si terranno a partire dalle 13 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, figurano la programmazione per il settennato 2014-2020 e l'aggiornamento sul riparto dei fondi PSR (Programma sviluppo rurale) e PAC (Politica agricola comune) per l'Umbria.

### **piano di sviluppo rurale 2014-2020: cecchini "gli ottimi risultati dell'umbria permettono di trattare maggiori risorse"**

Perugia, 20 dic. 013 - "Tessera dopo tessera si va componendo il quadro europeo e nazionale che porterà a definire le risorse, le modalità attuative ed i programmi della nuova fase della Politica Agricola Comunitaria, che si articolerà su due pilastri: la politica di mercato, quella che gestisce gli aiuti diretti agli agricoltori (PAC in senso stretto) e sviluppo rurale con cui viene promossa la modernizzazione dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dei territori rurali", ha dichiarato questa mattina l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini in apertura dei lavori del tavolo verde, al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti del settore agricolo umbro. "I nuovi Regolamenti europei sono in pubblicazione con un complesso di norme assai articolato e innovativo che richiede anche provvedimenti attuativi della stessa Commissione Europea e degli Stati membri. Prosegue intanto la definizione della programmazione nazionale e regionale, cominciata da tempo e che negli ultimi giorni ha fatto un passo avanti con la presentazione a Bruxelles da parte del Governo della bozza di Accordo di Partenariato e con la definizione delle



risorse nazionali necessarie al cofinanziamento dei programmi per i sette anni".

"Nel frattempo, ha aggiunto l'assessore, è in fase avanzata di discussione tra le Regioni e il Ministero dell'Agricoltura sia la struttura dei programmi sia la loro dotazione finanziaria. La proposta, sostenuta dal Ministero delle politiche agricole, è quella di avere accanto ai programmi di Sviluppo Rurale di ciascuna regione e Provincia Autonoma un programma nazionale articolato su quattro tematiche: la rete nazionale per il coordinamento dei programmi regionali, le misure di assicurazione dai rischi nella gestione delle imprese agricole, la biodiversità animale, e le infrastrutture per l'irrigazione".

"Rispetto alla dotazione di 10,5 miliardi di euro di risorse europee cui si aggiungono altrettante risorse nazionali, prosegue l'assessore, la proposta ministeriale propone di dedicare circa 1 miliardo e duecento milioni di euro al Programma nazionale stesso e il resto alle regioni con una ripartizione secondo un criterio storico che fa sì che per l'Umbria potrebbero essere disponibili ancora più risorse che nell'attuale fase di programmazione dove erano disponibili 786 Milioni di spesa pubblica per i sette anni. L'attivazione di queste risorse richiede un cofinanziamento regionale ancora più rilevante del passato a seguito di un Accordo Stato Regioni per tutti i programmi comunitari".

Se il negoziato si chiuderà su questi ordini di grandezza ci sarà la garanzia per l'Umbria, regione tra le più rurali per le proprie caratteristiche fisiche ed economiche, di poter realizzare azioni di sostegno all'innovazione delle filiere agricole ed agroalimentari, di qualificazione delle produzioni e di rafforzamento delle infrastrutture rurali avvero di promozione del territorio in misura ancora più importante del passato".

"L'Umbria, ha proseguito l'assessore, si è guadagnata l'attuale dimensione dei programmi di Sviluppo Rurale sulla base di una storia anche recente di più che piena utilizzazione delle risorse europee e sulla qualità degli interventi realizzati.

Anche nel 2013 la nostra regione ha realizzato interventi pari ad una spesa complessiva superiore ai 115 milioni di euro che sono andati a rafforzare gli sforzi delle imprese agricole e dei territori rurali dell'Umbria".

Nei prossimi due anni si sovrappongono sia la conclusione del Programma attuale sia l'avvio della spesa del nuovo programma con una ulteriore iniezione di liquidità nel sistema e di sostegno all'innovazione molto rilevanti. In questa fase gli Stati membri debbono fare anche le scelte relative alle politiche di mercato (I pilastro della PAC). A differenza dello Sviluppo Rurale dove è disponibile un miliardo e mezzo in più l'Italia qui deve gestire una fase più difficile e con meno risorse del passato (più del 10% in meno), e per la PAC la spesa storica in Umbria ammonta a quasi 100 milioni di euro. Essendo stato stabilito un obiettivo di convergenza al 2019 dei premi nei diversi paesi europei, l'Italia



si troverà a dover ridurre i premi tradizionalmente assegnati ai singoli agricoltori.

"L'ipotesi avanzata dal Ministero, ha dichiarato la Cecchini, è quella di considerare l'Italia come una regione unica e di applicare la convergenza secondo il cosiddetto metodo irlandese che prevede una riduzione massima dei premi del 30% a partire dal 2015. Ne deriva che le tante scelte nazionali (importantissima quella relativa alla definizione di agricoltore attivo) debbono per l'Italia consentire di equilibrare gli effetti prodotti da queste novità. Nelle discussioni nazionali in corso che porteranno a fare le scelte definitive entro fine luglio 2014 le Regioni e le Organizzazioni Professionali stanno definendo le proposte più efficaci in tal senso. Per l'Umbria, in più c'è il problema del tabacco che è escluso dalle culture cui si può assegnare un aiuto accoppiato e dunque è necessario che una parte significativa dello Sviluppo Rurale dovrà essere dedicata alla prosecuzione di una strategia tabacco indirizzata sia alla ristrutturazione del settore e alla riconversione dei territori. Politiche agricole e Sviluppo rurale, ha concluso l'assessore Cecchini, rappresentano per l'Umbria una componente fondamentale per il proprio sviluppo e per le opportunità che le risorse e i programmi cofinanziati dall'Unione Europea consentono di attivare in particolare per sostenere l'innovazione e la successione generazionale con aiuti specifici ai giovani che vogliono intraprendere questa strada. La nuova frontiera di tali programmi sarà costituita inoltre dalla ricerca di tutte quelle opportunità di collaborazione tra imprese e enti di ricerca su scala anche interregionale al fine di rafforzare la competitività del settore e l'attrattività dell'Umbria".

#### **carburanti agricoli: dal primo gennaio solo domande informatizzate**

Perugia, 30 dic. 013 - Dal prossimo 1 gennaio 2014 le aziende agricole che operano in conto proprio e in conto terzi, le imprese agromeccaniche, le cooperative ed i consorzi di bonifica e irrigazione che intendono fruire delle agevolazioni fiscali riconducibili al decreto ministeriale 14.12.2001, n. 454 per la fruizione del carburante agricolo agevolato ad accisa ridotta o nulla, dovranno presentare domanda esclusivamente mediante la nuova procedura informatizzata disponibile nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e non più quindi mediante la presentazione della domanda in formato cartaceo ("modello 25") agli uffici delle ex Comunità Montane.

L'iniziativa si aggiunge ad altre già intraprese dalla Regione nel corso degli ultimi 2 anni per la progressiva informatizzazione della gestione degli adempimenti in carico alle Aziende in materia di agricoltura, per consentire una loro semplificazione, la eliminazione di tutte le fasi cartacee e pervenire ad una riduzione dei tempi e dei costi di gestione.

La procedura informatica per la compilazione della domanda di assegnazione dei carburanti potrà essere gestita direttamente



dall'Azienda, oppure da un soggetto dalla stessa incaricato. La compilazione della domanda avviene in maniera interamente informatizzata, recuperando anche nel SIAR le informazioni aziendali presenti nel fascicolo già costituito dall'azienda nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per altri adempimenti. Sono stati infatti messi a punto appositi servizi di cooperazione tra i due sistemi, che consentono di evitare di dover assumere nuovamente informazioni già disponibili.

La domanda, dopo rilascio nel SIAR, è immediatamente disponibile per l'istruttoria che sarà curata dagli uffici dell'ex Comunità Montane dislocati nell'intero territorio regionale, completa di tutta la documentazione acquisita in formato digitale e senza quindi che debba essere presentato il relativo cartaceo. La chiusura e l'esito dell'istruttoria verranno poi comunicati all'Azienda mediante posta elettronica.

A completamento del processo di informatizzazione, è previsto inoltre dal 1 luglio 2014 l'inserimento in rete dei "Venditori dei prodotti petroliferi" per l'acquisizione on-line dei dati relativi ai prelievi effettuati nell'anno 2014 dalle Aziende, che da quel momento non saranno più tenute a produrre la rendicontazione degli acquisti effettuati.

Attraverso l'informatizzazione degli adempimenti per la concessione del carburante agricolo agevolato l'assessorato regionale alle politiche agricole coglierà così gli obiettivi di realizzare una banca dati per l'anagrafe del parco macchine ed attrezzature agricole esistente nella Regione; la redazione con modalità on-line ed invio telematico all'ufficio competente delle richieste inerenti l'assegnazione di carburante ad accisa agevolata o in esenzione di accisa; l'informatizzazione di tutti gli adempimenti istruttori a carico delle ex Comunità Montane; la disponibilità di procedure informatizzate per la rendicontazione delle assegnazioni e degli utilizzi del carburante; la disponibilità di procedure informatizzate per il monitoraggio e per l'attività di controllo e la disponibilità di procedure per la consultazione delle banche dati e per il loro inserimento negli Open Data della Regione nell'ambito del progetto "Agenda Digitale dell'Umbria".

Per l'utilizzo della procedura è necessario disporre delle credenziali per l'accesso al SIAR che, se non già acquisite per altre procedure, possono essere richieste alla Regione Umbria - Area di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo - Servizio Agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR con le modalità indicate nel sito [www.siar.umbria.it](http://www.siar.umbria.it). Nello stesso sito è disponibile ulteriore documentazione esplicativa oltretutto la manualistica di riferimento per le diverse procedure informatiche.

Nei giorni 8 e 9 gennaio 2014 verrà completato per gli operatori del settore (centri di assistenza agricola, associazioni professionali, uffici ex comunità montane, ecc.) il percorso di formazione sull'utilizzo delle procedure di competenza, già avviato dal mese di novembre. Analoga formazione potrà essere



effettuata anche nei confronti delle Aziende che ne facciano richiesta ([direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)).

## **ambiente**

**"contratto di fiume", comitato ambiente bevagna inserito nel tavolo interistituzionale; assessore rometti: programma condiviso e risorse per tutela e valorizzazione territorio del clitunno, marroggia e topino**

Perugia, 18 dic. 013 - "Per superare le criticità ambientali e ridurre i carichi inquinanti che derivano dagli insediamenti urbani e produttivi nell'area tra Bevagna e Spoleto, la Regione Umbria ha programmato e finanziato interventi per oltre 2 milioni e 400mila euro. L'impegno delle istituzioni, unito a quello dei cittadini, ci consentirà di conseguire in maniera più spedita ed efficace l'obiettivo condiviso di tutelare e valorizzare il territorio e i suoi fiumi". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, incontrando una folta rappresentanza del Comitato per l'Ambiente di Bevagna. Il Comitato, su proposta dell'assessore, è entrato a far parte del Tavolo di lavoro interistituzionale per l'attivazione del "Contratto di fiume del Clitunno - Marroggia - Topino" che - attraverso la partecipazione di tutti i possibili utenti del sistema fluviale - ha come obiettivo la riqualificazione ambientale e paesaggistica e la valorizzazione del bacino idrografico e del territorio in cui insiste.

Nel ringraziare l'assessore Rometti per l'inserimento nel Tavolo di lavoro, i rappresentanti del Comitato hanno esposto le problematiche relative all'inquinamento dei fiumi emerse dalla relazione dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ed hanno chiesto alla Regione di impegnarsi direttamente per consentire l'avvio e l'accelerazione di un percorso di pieno recupero ambientale. A questo scopo, hanno sollecitato la convocazione di incontri con tutti i soggetti interessati: Arpa Umbria, Vus - Valle Umbra Servizi, Consorzio della Bonificazione Umbra, Unità sanitaria locale, i Comuni coinvolti (Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno e Bevagna).

All'incontro ha preso parte il consigliere provinciale Enrico Bastioli, che ha chiesto di affrontare le emergenze con un piano operativo, parallelamente al Tavolo del "Contratto di fiume", ed ha annunciato che la competente Commissione della Provincia di Perugia organizzerà a breve un sopralluogo nei luoghi del depuratore Casone e del canale dell'Alveolo.

"La Regione ha investito già ingenti risorse per la riduzione dell'inquinamento e la riqualificazione ambientale del bacino idrografico del Clitunno, Marroggia e Topino - ha affermato l'assessore Rometti - Il nostro impegno prosegue, speditamente, in questa direzione, con l'attuazione del Piano regionale di Tutela delle acque".



"Nei giorni scorsi - ha ricordato l'assessore - la Giunta regionale ha approvato la graduatoria degli interventi per la depurazione delle acque e l'approvvigionamento idrico, che saranno finanziati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2007-2013 per un ammontare complessivo di quasi 52 milioni di euro. Tra questi interventi - ha spiegato - sono inseriti i lavori per l'adeguamento del sistema depurativo e fognario dell'agglomerato di Foligno-Spello nelle zone di Limiti e San Felice e la realizzazione di tre nuovi impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue urbane, a servizio degli agglomerati di Castel Ritaldi, Trevi-Cannaiola e Trevi Pietrarossa".

"C'è la piena volontà e l'impegno ad affrontare subito le situazioni più critiche - ha assicurato - ma allo stesso tempo ci siamo dotati di un importante strumento quale il Contratto di fiume, che mette a sistema tutte le risorse del territorio, per condividere e coordinare le azioni di programmazione per contenere il degrado ambientale, riqualificare l'area del bacino idrografico, favorire lo sviluppo socioeconomico. In questo percorso, la partecipazione dei cittadini, il senso di appartenenza al proprio territorio, costituisce un valore aggiunto. Indicazioni e proposte daranno un sicuro e valido contributo alla difesa e alla valorizzazione dei nostri fiumi e delle nostre terre".

L'assessore Rometti ha annunciato che nelle prossime settimane saranno avviati gli incontri con tutti i soggetti dei territori interessati.

### **acque minerali, assessore rometti: sull'etichetta "le acque dell'umbria" per promuovere il cuore verde d'italia**

Perugia, 19 dic. 013 - "Il patrimonio idrominерale dell'Umbria è parte integrante del suo territorio e porta sulle tavole delle famiglie italiane la qualità delle sue acque e del suo ambiente, la sua storia e identità. Nonostante la crisi colpisca anche questo settore, c'è un incremento della produzione che dimostra, insieme alla bontà delle acque minerali, quella delle scelte operate per la loro tutela e valorizzazione". L'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, riassume così i risultati della Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e termali che riporta consuntivi e dati statistici dal 2010 al 2012, illustrata alla Giunta regionale.

Le acque umbre poste in commercio, secondo quanto emerge dalla relazione, sono 19, a fronte delle 317 presenti sul territorio nazionale; sono dieci gli stabilimenti di imbottigliamento (176 quelli sul territorio nazionale), presenti a Gualdo Tadino, San Gemini, Orvieto, Nocera Umbra, Acquasparta, Cerreto di Spoleto, Gubbio, Foligno, Sellano, Massa Martana, Scheggia-Pascelupo. Il patrimonio delle acque minerali si sostanzia in 17 concessioni e dieci operatori del settore.



"Il triennio preso in considerazione - rileva Rometti - si caratterizza per un ulteriore aumento di produzione di acque imbottigliate, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Si passa dai circa 1.248 milioni di litri del 2010 a oltre 1.365 milioni di litri del 2012, anno in cui la crescita è stata del 2 per cento. A causa della crisi economica, sono i produttori che si rivolgono al mercato di primo prezzo a incrementare i propri volumi. Le acque posizionate in fascia alta di mercato scontano le difficoltà economiche in cui versano i consumatori che, anche non rinunciano al consumo di acqua minerale, scelgono prodotti più economici".

"Il 2013 si è rivelato un anno duramente complicato - sottolinea Rometti - Aziende storiche, quali Sanfaustino e Tione, hanno attraversato un periodo di fermo produttivo, superato con l'ingresso di nuovi proprietari, mentre per la Sangemini ci sono importanti manifestazioni di interesse che auspichiamo in tempi brevi si concretizzino definitivamente nel passaggio di proprietà necessario per uscire dalla crisi aziendale. L'Assessorato all'Ambiente, cui spetta la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali sulla base di un piano industriale ed economico - ricorda - segue con particolare attenzione lo stato delle trattative. Tutte le strutture regionali sono impegnate a sostenere lo sviluppo produttivo e occupazionale di queste e delle altre aziende del settore, di grande importanza per l'economia dell'Umbria".

I riflessi della crisi si sono fatti sentire anche sotto l'aspetto occupazionale: a fronte di una situazione tutto sommato stabile nel triennio esaminato nella relazione, con 361 occupati diretti nel 2010, si è comunque registrata una contrazione degli occupati che sono diminuiti nel complesso di 24 lavoratori. La stima dei lavoratori dell'indotto è di almeno altrettante unità, impiegate nel trasporto, distribuzione e commercializzazione del prodotto, oltre ai lavoratori stagionali assunti con contratto a termine nei periodi di maggior produzione.

Per spronare ripresa e sviluppo, agli investimenti per interventi di tutela e salvaguardia del patrimonio idromineraie e termale, con risorse assegnate ai Comuni, la Regione ha aggiunto interventi mirati per il recupero di sorgenti di acque termali chiuse da anni e due marchi istituzionali, "le acque dell'Umbria" per la promozione delle acque minerali imbottigliate ed "essere bene" per le acque termali. "Puntiamo sulla maggiore promozione delle acque minerali e termali del 'cuore verde d'Italia' sull'intero territorio nazionale - afferma Rometti - A questo scopo è stata anche costruita una App per I-phone e I-pad, nell'ambito del progetto di comunicazione 'Umbria App', dedicata al settore delle acque minerali e termali. Oltre a spiegare le caratteristiche di ciascuna acqua minerale o termale umbra, consente di individuare i territori in cui queste acque sgorgano e di visitarli in un viaggio virtuale".



L'uso consapevole del "bene comune" acqua, il rispetto delle risorse del territorio vengono confermati dai dati della relazione triennale: anche nel 2011, anno in cui si è registrato il maggior aumento dei volumi imbottigliati, non c'è stato un incremento sostanziale dei volumi comunque utilizzati, in base ai quali viene pagato il diritto annuo dai concessionari. Le aziende hanno operato per la riduzione degli sprechi, anche ammodernando gli impianti e ottimizzando i processi produttivi.

Quanto alle acque termali, il patrimonio regionale e il suo sfruttamento è rimasto invariato rispetto al 2009. Negli stabilimenti di Fontecchio (Città di Castello) e delle Terme Francescane a Spello, nel 2010 i curandi sono stati 14.908, saliti a quasi 16mila nel 2011. Nel 2012 si è scesi a 15.550, di cui 9806 nelle Terme francescane e 5744 in quelle di Fontecchio, che hanno registrato un forte calo a causa della sospensione dell'attività ricettiva connessa.

Continua ad essere maggiore la presenza nelle terme di Fontecchio di curandi da fuori regione, mentre le Terme francescane fanno registrare anche un discreto numero di presenze dall'estero (29 nel 2010 e 18 nel 2011) sicuramente per la vicinanza ad Assisi e ai luoghi del turismo legati a San Francesco. Alle Terme francescane continua, inoltre, ad essere sostenuto il numero di presenze da fuori regione. Gli utenti umbri tra il 2010 e il 2011 rimangono invariati per lo stabilimento di Fontecchio, mentre mutano con un leggero segno positivo per le Terme francescane.

Tra quelli che provengono da oltre confine, sono attratti dalle terme umbre soprattutto quanti risiedono nelle regioni limitrofe quali Toscana, Lazio ed Emilia Romagna. Regioni di buona cultura termale che rappresentano un'offerta importante nel settore, si evidenzia nella relazione, a dimostrazione della bontà dei servizi offerti in Umbria.

L'analisi del dato sulle cure effettuate nelle due strutture termali, inoltre, mostra come, nonostante le proprietà e le cure autorizzate siano analoghe, l'attività prevalente delle Terme francescane è quella relativa alle cure inalatorie, mentre a Fontecchio si effettuano pure molte fangoterapie e bagni. Le cure erogate privatamente, fuori dalle convenzioni sanitarie attivate dalle due terme, nel complesso rappresentano più del 29 per cento di quelle totali.

Anche per il settore termale, nota dolente è quella dei livelli occupazionali: la relazione "fotografa" una diminuzione del personale impiegato nei due stabilimenti che, pur essendo aperti tutto l'anno, registrano il massimo di presenze nel periodo marzo-ottobre. In questi mesi, gli occupati diretti raggiungono un massimo di 35 tra personale medico e paramedico e 30 tra inservienti ed altre figure. A questo personale va aggiunto quello impiegato nelle altre attività connesse: entrambi gli stabilimenti, oltre a fornire le cure termali, sono dotate di strutture ricettive per il soggiorno e la ristorazione, per una vera vacanza all'insegna del "benessere".



"Oltre a monitorare annualmente l'andamento del settore e a vigilare sull'uso corretto delle acque minerali e termali - conclude Rometti - siamo al fianco di quelle imprese che investono per la valorizzazione di questa risorsa e, con essa, dell'Umbria. Auspichiamo, pertanto, che si giunga rapidamente a una soluzione positiva per le crisi aziendali ancora aperte, in modo da garantire il rilancio delle produzioni e il mantenimento dei posti di lavoro diretti e dell'indotto".

**rischio idraulico, assessore rometti: avanti speditamente per messa in sicurezza bacino fosso renaro**

Perugia, 24 dic. 013 - "Sono in avanzata fase di realizzazione i lavori per la sistemazione idraulica del bacino del Fosso Renaro e del Rio Tabito che consentiranno la piena messa in sicurezza dell'abitato di Capitan Loreto nei tempi previsti". Lo ha sottolineato l'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, presentando alla Giunta regionale lo stato di avanzamento dei lavori, per i quali la Regione ha stanziato complessivamente oltre 3,9 milioni di euro.

I finanziamenti concessi al Consorzio della Bonificazione Umbra, ente attuatore dell'intervento, per l'avvio dei lavori, lo scorso anno erano stati incrementati di oltre un milione e mezzo di euro dopo la "sorpresa geologica" che aveva provocato il fermo dei lavori: durante lo scavo per realizzare una cassa di laminazione, il cui sito era stato individuato in una cava dismessa, era emerso che l'area era stata utilizzata abusivamente come discarica. Si era reso, pertanto, indispensabile procedere alla bonifica; inoltre, era stata accertata la necessità di reperire altrove i terreni di scavo per la formazione dell'argine.

"La Giunta regionale - ha ricordato Rometti - ha ritenuto necessario e urgente mettere a disposizione del Consorzio un ulteriore stanziamento, in modo da proseguire e completare i lavori che, oltre a eliminare la pericolosità idraulica per Capitan Loreto, ridurranno quella nelle aree a valle".

Grazie al finanziamento regionale, i lavori sono ripresi nell'agosto scorso. "È già stato realizzato circa un 70 per cento delle opere - ha detto l'assessore - I lavori procedono e, ad oggi, si può assicurare che saranno rispettati i tempi contrattuali fissati per il completamento, previsto per settembre 2015".

La sistemazione idraulica del Fosso Renaro e del Rio Tabito, nei Comuni di Assisi e Spello, si accompagna all'avvio di un più ampio processo di riqualificazione ambientale. Completati i lavori, si procederà a una ripermimetrazione dell'area e alla eliminazione dei vincoli definiti dal Piano per l'Assetto Idrogeologico.

**rete ecomuseale umbria, da giunta regionale si ad "ecomuseo del paesaggio degli etruschi"**

Perugia, 31 dic. 013 - Salgono a sei gli Ecomusei della rete ecomuseale dell'Umbria. La Giunta regionale, su proposta



dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti, ha approvato il riconoscimento dell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi, cui partecipano il Comune di Porano (soggetto proponente) e l'Associazione Acqua (soggetto gestore in convenzione).

"Con la legge regionale 34/2007 - sottolinea l'assessore Rometti - la Regione Umbria ha definito l'Ecomuseo quale strumento di gestione del territorio che nasce dalla volontà delle comunità locali di autorappresentarsi ed autogestirsi, riconoscendone il ruolo di memoria storica e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali, ambientali e paesaggistici delle comunità locali, di luoghi per una promozione del territorio basata sulla cultura della sostenibilità".

Anche per l'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi, "sono protagoniste le realtà locali, con l'appoggio delle istituzioni, nella costruzione di un progetto per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, della storia e dei saperi, con un legame sempre più stretto tra uomo e territorio".

La domanda relativa all'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi, la cui ammissibilità amministrativa è stata accertata dalla Sezione "Cridea" del Servizio Recupero ambientale-bonifiche-educazione ambientale, che ha effettuato la preistruttoria, era stata esaminata dall'apposito Comitato tecnico scientifico, costituito dalla Regione, che aveva espresso parere favorevole all'accreditamento.

Con il riconoscimento da parte della Giunta regionale, l'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi si aggiunge a quelli di Campello sul Clitunno (promosso dall'amministrazione comunale), Dorsale Appenninica Umbra (gestito dal "Cedrav"), Paesaggio Orvietano (gestito dal "Gal" che ha in carica anche il costituendo Ecomuseo Paesaggio del Trasimeno), l'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto (gestito dall'Associazione Amici delle Miniere di Morgnano) e l'Ecomuseo del Tevere (promosso dai Comuni di Perugia e Umbertide). Ognuno ha diritto alla denominazione esclusiva ed originale e a utilizzare per le iniziative previste dal Programma di attività e dal Piano annuale di attuazione, oltre al proprio marchio, il "sigillo" identificativo degli Ecomusei adottato dalla Giunta regionale.

## **casa**

**sfratti incolpevoli, vinti: "positivo il primo passo della prefettura di perugia che avvia iniziative a favore delle famiglie colpite"**

Perugia, 18 dic. 013 - "La decisione del Prefetto di Perugia di avviare una serie di interventi, non esclusi anche contatti diretti con i proprietari degli immobili volti a differire le esecuzioni immobiliari nei confronti dei soggetti in condizione di morosità incolpevole, è un primo passo significativo che intanto pone all'attenzione del governo l'esigenza di trovare soluzioni per questo odioso tipo di sfratti in cui vengono colpite famiglie assolutamente incolpevoli e che rischiano di perdere il diritto



alla casa per motivi legati esclusivamente alla crisi economica". L'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, commenta così la decisione scaturita questa mattina, mercoledì 18 dicembre, dalla riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla quale ha partecipato lo stesso assessore, in cui è stato trattato tra l'altro, il problema della graduazione delle esecuzioni dei provvedimenti di sfratto per morosità incolpevole. Proprio venerdì scorso l'assessore Vinti aveva inviato una lettera al Prefetto Reppucci per segnalare "il disagio abitativo che migliaia di famiglie nella nostra regione stanno vivendo, a causa della crisi economica che ha colpito il Paese intero. Questa crisi sta colpendo i redditi delle famiglie, determinando un aumento considerevole degli sfratti per morosità, fino a pochi anni fa quasi del tutto inesistente.

L'Umbria, scrive l'assessore, si colloca attualmente al settimo posto tra le Regioni italiane per richiesta di sfratti. Nel 2012 si sono registrati circa 1250 sfratti e per il 2013 sono attesi numeri in aumento.

Vengono stimati, nei prossimi tre anni, 4.500 sfratti esecutivi, stime che si inseriscono in un quadro nazionale che prevede almeno 300.000 sfratti verosimilmente eseguibili nei prossimi tre anni di cui 250.000 per morosità.

La Regione Umbria sta tentando di porre un argine a questa vera e propria emergenza, nonostante le difficoltà economiche in cui tutti gli enti, oggi, sono chiamati ad operare. È ancora aperto un bando per l'assegnazione di alloggi ai soggetti colpiti da sfratto esecutivo per morosità incolpevole. Questo però non basta ad allontanare il rischio che entro la fine dell'anno centinaia di cittadini si ritrovino senza un'abitazione". L'assessore Vinti quindi richiedeva la sospensione dell'esecuzione coattiva dei provvedimenti di rilascio degli immobili sino al prossimo mese di febbraio 2014.

"Far slittare gli sfratti almeno fino al mese di febbraio, conclude l'assessore, consentirebbe innanzitutto di attendere gli esiti del bando regionale e permetterebbe alle istituzioni regionali e agli enti locali di avere a disposizione un termine di operatività ulteriore per tutti quei provvedimenti utili a circoscrivere il fenomeno degli sfratti per morosità".

Con il provvedimento assunto dal Prefetto, gli interventi saranno rivolti esclusivamente in favore di quei soggetti individuati attraverso i parametri previsti nel bando regionale per nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità incolpevole e cioè coloro che sono stati colpiti da provvedimento di sfratto, pronunciato in seguito ad una inadempienza nei pagamenti di almeno 6 mesi, dipendente esclusivamente da una significativa riduzione del reddito, intervenuta dopo la stipula del contratto di affitto, a causa di licenziamento, (escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie); collocazione in cassa integrazione ordinaria o straordinaria o in stato di mobilità; mancato rinnovo di contratti a termine o di



lavoro atipico; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla CCIA aperte da almeno 12 mesi; malattia grave o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato la necessità di far fronte a documentate spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza; decesso del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

**sfratti morosità incolpevole, lunedì 23 scade bando reperimento immobili; assessore vinti: proprietari ed enti pubblici e privati approfittino dei benefici previsti**

Perugia, 19 dic. 013 - Lunedì 23 dicembre scade il bando dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (Ater) della Regione Umbria per il reperimento di alloggi inutilizzati da riservare alla locazione a canone concordato per i nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole". A ricordarlo è l'assessore regionale alle Politiche per la casa, Stefano Vinti, che rinnova il suo appello ai proprietari di alloggi liberi.

"Con questo bando - ricorda - ci proponiamo di individuare nuove soluzioni abitative da mettere a disposizione di quei nuclei familiari che a causa della crisi occupazionale, che si registra ormai da anni su tutto il territorio nazionale ed anche in Umbria, non sono più in grado di sostenere l'onere delle locazioni sul mercato privato".

La Giunta regionale ha destinato un milione e mezzo di euro per agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, mediante l'erogazione di contributi ed incentivi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi liberi. Chi metterà a disposizione una casa avrà in tre anni un rimborso sino a 7.600 euro direttamente dalla Regione Umbria oltre alla quota dell'inquilino necessaria a raggiungere l'ammontare della locazione mensile, in regime di canone concordato. Al contributo regionale si aggiungono, inoltre, le agevolazioni fiscali previste per le locazioni a canone concordato: diminuzione dell'Irpef dall'85 al 59,5 per cento, riduzione dell'imposta di registrazione dal 2% all'1,4 per cento, l'aliquota unica ridotta dal 21% al 15% per chi sceglie la cedolare secca, eventuali altre detrazioni stabilite dai Comuni, soprattutto se si tratta di Comuni ad alta intensità abitativa.

"Per questo - afferma Vinti - rivolgo un appello ai costruttori e ai proprietari, agli enti pubblici e privati affinché facciano pervenire la disponibilità di immobili entro le ore 12 di lunedì 23 dicembre. Il bando e il modulo per parteciparvi potranno essere scaricati dal sito [www.ater.umbria.it](http://www.ater.umbria.it) e dal sito [www.casa.regione.umbria.it](http://www.casa.regione.umbria.it)".

"Mettere a disposizione un immobile - rileva l'assessore - non solo contribuisce ad arginare l'emergenza abitativa e a dare la speranza di una casa a tante famiglie in difficoltà, ma garantisce anche una entrata certa per coloro che hanno immobili non locati



oltre, come sottolineato, la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa nazionale".

## **commercio e tutela consumatori**

### **assessore paparelli comunica date saldi invernali ed estivi**

Perugia, 17 dic. 013 - In Umbria, i saldi post-natalizi inizieranno il 4 gennaio 2014 e termineranno il 4 marzo, mentre i saldi estivi inizieranno il 5 luglio e termineranno il 2 settembre. È quanto ha comunicato l'assessore regionale al Commercio e Tutela dei consumatori, Fabio Paparelli, con una lettera inviata ai Comuni umbri. La durata delle vendite di fine stagione resta confermata in 60 giorni calendariali.

### **assessore paparelli, "bando 're.sta' finanziati altri 5 progetti per la crescita e la competitività delle attività commerciali in umbria"**

Perugia, 19 dic. 013 - Ammontano a 1 milione 445 mila le risorse stanziare dalla Regione Umbria per la copertura economica di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando "Re.Sta 2009", a sostegno dell'innovazione e per la competitività del commercio in Umbria: la comunicazione arriva dall'assessore regionale al commercio, Fabio Paparelli, con la precisazione che, così come deciso dalla Giunta regionale lo scorso 22 ottobre, con determina dirigenziale è stato stabilito lo scorrimento definitivo della graduatoria per il finanziamento di tutti i progetti presentati in seguito alla pubblicazione dell'avviso con la somma di un milione 445 mila euro, "di cui un milione 238 mila euro - ha sottolineato l'assessore Paparelli - serviranno a finanziare investimenti innovativi, mentre 108 mila saranno destinati agli investimenti 'TIC' per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e della comunicazione, 13 mila per servizi 'TIC' e 84 mila euro per consulenze e servizi innovativi. Lo stanziamento delle risorse, determinate grazie alle somme aggiuntive individuate all'interno del Fondo unico regionale per le attività produttive, - ha precisato l'assessore - permetterà la realizzazione di ulteriori 5 progetti, che si aggiungono ai 10 già finanziati con il bando del 2009".

In particolare si tratta dei progetti territoriali "Borghi da vivere", "Bastia Umbra City Mail 2", "Gubbio City Mail 2", "Spoleto City Mail 2" e "Domo" per un complesso di 78 imprese coinvolte: "Con questo atto - ha detto l'assessore Paparelli - si compie l'ultima fase di un percorso finalizzato al sostegno delle imprese del commercio che ha dimostrato la sua efficacia attraverso la produzione di progetti innovativi che si sono dimostrati fondamentali per il rilancio del settore".

"Conclusa questa fase - ha detto l'assessore - siamo già impegnati nella nuova programmazione di azioni per favorire ancor più la crescita e la competitività del comparto commerciale umbro. Le azioni in programma puntano su modalità e procedure più snelle e semplificate a sostegno di progetti di qualificazione orientati



in modo prioritario al ripopolamento dei centri storici attraverso la promozione dell'innovazione e la valorizzazione dei negozi storici e, in particolare, alla costituzione dei centri commerciali naturali quali ambiti privilegiati in cui sperimentare il concetto di 'smart city'. Tra gli obiettivi c'è anche la riqualificazione del settore della ristorazione".

## **cultura**

### **"ritorno alle fonti", associazione astrolabio promuove concerto e concorso idee per fonti moiano**

Perugia, 21 dic. 013 - Un concorso di idee per "Un progetto per le Fonti di Moiano ad Assisi": riservato ai giovani architetti e ingegneri della provincia di Perugia, a bandirlo è l'associazione socioculturale "Astrolabio", nata dopo il sisma del 26 settembre 1997 per iniziativa di un gruppo di colleghi di Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, i tecnici della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici, artistici e storici dell'Umbria che, insieme a due religiosi, hanno perso la vita nel crollo della Basilica Superiore di San Francesco in Assisi.

Il concorso di idee verrà presentato sabato 28 dicembre, alle ore 21, al Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli (Assisi), nel corso di una serata-evento organizzata dall'associazione "Astrolabio" in collaborazione con il Comune di Assisi (con ingresso libero). Sarà un tributo ai Pink Floyd, attraverso lo spettacolo di musica e immagini "The atom side of the wall" che ripercorre i momenti più significativi della discografia del gruppo inglese e che trova il suo momento culminante nell'esecuzione della suite "Atom Heart Mother", opera chiave del rock "sinfonico" e sperimentale degli anni Settanta. Interpreti di questo "Pink Floyd show" saranno gli "Echoes", considerata una delle massime espressioni in Italia delle "tribute band". Nella parte centrale dello spettacolo, con l'esecuzione della "Atom Heart Mother", interverranno la "Atom Brass Septet", ensemble di fiati, formato dall'Arcadia Brass Quintet cui si sono aggiunti per l'occasione un basso tuba e una tromba, e per la parte vocale la "Schola Cantorum di Castiglione del Lago.

L'associazione "Astrolabio", che vanta circa 150 tra soci e sostenitori, presenterà le sue attività per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in particolare dei beni culturali cosiddetti "minori", che ora si arricchiscono di un concorso di idee per individuare un progetto finalizzato al recupero funzionale e alla valorizzazione del suggestivo e poco conosciuto complesso monumentale delle antiche fonti poste a ridosso della cinta muraria urbana presso la Porta di Moiano, area divenuta ora, con la realizzazione del parcheggio sotterraneo, uno degli accessi privilegiati al centro storico di Assisi.

**beni culturali; braccio: "assegnati 8 mln di euro per interventi strategici di completamento e valorizzazione"**



Perugia, 30 dic. 013 - Completamento di infrastrutture strategiche e del sistema bibliotecario dell'Umbria ed azioni di sistema per rafforzare la promozione delle reti ambientali e culturali regionali: si articola lungo queste tre direttrici il Programma regionale FSC 2013 per il "Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile", approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore ai beni culturali Fabrizio Bracco. Il Programma, che rientra nell'ambito delle azioni FSC 2007-2013, si avvale di una dotazione finanziaria di circa 8 milioni 300 mila euro, a cui si aggiunge il cofinanziamento degli enti locali.

"Si tratta di una ingente mole di risorse - ha detto l'assessore Bracco - che ci consentirà di completare cinque interventi strutturali già avviati, veri e propri progetti di eccellenza, strategici per il perfezionamento delle reti e dei sistemi culturali dell'Umbria. Attraverso il provvedimento verrà inoltre dato nuovo impulso alla cosiddetta economia della conoscenza, con il completamento e l'adeguamento, anche tecnologico, di alcune biblioteche presenti soprattutto nei piccoli comuni, le cui funzioni sono ampiamente riconosciute e documentate da presenze e utenti. Attualmente sono aperte al pubblico in Umbria novantacinque biblioteche - ha ricordato Bracco -, che offrono un efficiente servizio culturale e rappresentano luoghi di aggregazione e inclusione sociale per i concittadini. Le azioni di sistema, finanziate dal Programma, - ha concluso l'assessore, forniranno infine il supporto necessario a sostenere l'insieme delle azioni da realizzare".

Al completamento delle infrastrutture strategiche sono stati assegnati 4 milioni 600 mila euro relativi ai progetti di: ultimazione degli interventi di Palazzo Cesi, nel comune di Acquasparta, con l'obiettivo di renderlo fruibile per funzioni culturali, sociali e per lo sviluppo del turismo del territorio (250 mila euro); valorizzazione del Complesso monumentale di San Pietro, a Gubbio, che sarà rifunzionalizzato per attività culturali indirizzate all'aggregazione e all'inclusione sociale e che rappresenta un polo culturale di eccellenza, anche in termini di attrattività turistica (290 mila euro); completamento del fortilizio della "Castellina" a fini museali e di informazione turistica (212 mila euro); potenziamento del circuito regionale di arte contemporanea nel comune di Panicale (70 mila euro); rassegna di risorse per il recupero e la rifunzionalizzazione delle "Palazzine" (ex carcere femminile ed ex residenza del direttore) della Rocca Albornoziana di Spoleto, con funzioni a supporto del complesso monumentale e del sistema regionale di rocche e castelli per finalità culturali, economiche e turistiche (3 milioni 800 mila euro).

Per quanto riguarda gli interventi di completamento del sistema bibliotecario umbro, il progetto più consistente del Programma riguarda la realizzazione della "nuova piazza del sapere" (la nuova biblioteca degli Arconi del Pincio) a Perugia, con uno



stanziamento di 3 milioni di euro, che rappresenta una componente essenziale e strategica della candidatura di Perugia e dell'Umbria a Capitale Europea della cultura 2019. "L'intervento - ha spiegato Bracco - salvaguarda la vocazione storica della Biblioteca Augusta e realizza un servizio capace di incentivare e agevolare una più forte promozione della pubblica lettura e dell'accesso all'informazione avvalendosi anche delle più innovative tecnologie. La soluzione della Biblioteca di pubblica lettura degli Arconi del Pincio, oltre a offrire un servizio fondamentale alla cittadinanza e all'intero bacino di utenza della città di Perugia, si configura anche come punto di accoglienza e di informazione per i turisti.

A ciò si aggiunge la valorizzazione e riqualificazione di biblioteche medio piccole in funzione delle più moderne tecniche e metodologie di promozione della lettura nei comuni di Amelia (25 mila euro), Corciano (90 mila euro), Giano dell'Umbria (50 mila euro) e Nocera Umbra (180 mila euro).

"Nei prossimi mesi - ha annunciato Bracco - verrà presentato l'ulteriore stralcio del programma di finanziamento con altri importanti interventi".

## **economia**

### **assemblea confindustria: presidente marini "passi avanti concreti per la semplificazione amministrativa"**

Perugia, 16 dic. 013 - "Sul piano della semplificazione si sta facendo un grande sforzo, culturale ed operativo. Tutta la struttura regionale è stata oggetto di sollecitazioni rispetto alla sfida di realizzare una macchina amministrativa adeguata alle esigenze del mondo esterno, concentrata sulle esigenze del destinatario dell'azione amministrativa, trasparente e maggiormente efficiente, di servizio". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo intervento all'assemblea annuale di Confindustria Umbria.

Nel prendere atto delle parole di apprezzamento rivolte alla Regione Umbria dal presidente uscente di Confindustria, Umbro Bernardini, circa l'impegno della Giunta regionale nel processo di riforma e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, la presidente Marini ha quindi aggiunto che "se pure i risultati possano sembrare ancora lontani dall'obiettivo, molti passi significativi sono stati fatti e di questi credo che debba esserne riconosciuta la validità e l'efficacia. Si tratta, in particolare, delle azioni di eliminazione di procedimenti (-30 per cento nell'ultimo anno), di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi (-24 per cento del tempo medio, con punte di -34 per cento nel settore agricolo e -38 per cento in quello delle attività produttive, ed un valore stimato di riduzione dei costi interni pari a 9 milioni di euro), della introduzione di nuove tipologie di processo, ovvero di tutte quelle azioni possibili, nelle condizioni date di sovrabbondanza normativa e relativi



vincoli, multilivello istituzionale, scarsità di strumenti - ha concluso la presidente - e risorse adeguate".

Sollecitata dal direttore de Il Sole 24 Ore, Roberto Napoletano, sull'utilizzo delle risorse comunitarie, la presidente Marini ha sottolineato come "qui in Umbria le risorse comunitarie non solo le abbiamo utilizzate ma abbiamo cercato di indirizzarle il più possibile verso la ricerca, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese, così come giustamente l'Europa ci chiede di fare, perché sono questi i punti decisivi per rendere più competitivo il nostro sistema economico. Non dobbiamo infatti guardare all'Europa "matrigna", ma a quella "benigna", cioè quella che ci indica obiettivi di un uso positivo delle risorse comunitarie da indirizzare sempre più verso la crescita".

#### **alluvione novembre 2012, approvata graduatoria imprese beneficiarie dei contributi**

Perugia, 17 dic. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, nella seduta di ieri, ha approvato gli elenchi delle imprese ammesse a contributo in esito alla emanazione del bando relativo all'assegnazione delle risorse a favore delle imprese non agricole danneggiate dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012 i cui termini sono scaduti lo scorso 30 settembre.

L'approvazione è intervenuta a conclusione della fase istruttoria, in anticipo sui tempi previsti dal bando. La pubblicazione delle imprese ammesse interverrà nei prossimi giorni con decreto della Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini.

Complessivamente, sono state ammesse ai benefici previsti - consistenti in contributi fino ad un massimo del 75% del danno subito - 104 imprese per un ammontare complessivo dei contributi pari a 4.855.000 euro.

"La Regione con questo atto - ha dichiarato la presidente della Regione Catuscia Marini - fornisce una risposta concreta, ed in anticipo sui tempi previsti, rispetto alle esigenze di imprese gravemente colpite dagli eventi alluvionali dello scorso anno che hanno interessato soprattutto le aree dell'Orvietano, Marscianese-Tuderte e Pievese, nella consapevolezza della necessità di un sostegno ad attività produttive in difficoltà rispetto ai gravissimi danni subiti in un contesto economico aggravato dal perdurare della crisi. In tal senso, al fine di garantire la massima attenzione alle esigenze di tutte le imprese danneggiate - e dunque anche a quelle non ammesse a contributo in questa prima fase - verranno riaperti i termini per la presentazione delle domande a decorrere dai primi giorni di gennaio 2014".

#### **bandi tic, domani giovedì 19 presentazione a villa umbra**

Perugia, 18 dic. 013 - Verranno presentati domani, giovedì 19 dicembre, alle 14.30, con un incontro a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia) i bandi delle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione della Regione Umbria: il bando Tic Basic 2013 II Call e il bando Tic Innovazione 2013.

Aprirà i lavori Luigi Rossetti, coordinatore Ambito Impresa, lavoro e istruzione della Regione Umbria. Interverranno Edoardo Pompo, dirigente Servizio Servizi innovativi alle imprese, che parlerà dei bandi Tic della Regione Umbria; Guido De Angelis, responsabile posizione organizzativa attività tecnica Politiche Ict, che illustrerà le novità tecniche del bando; Marco Paci, della società strumentale della Regione Umbria Webred, che si soffermerà sulle modalità di compilazione e presentazione delle domande.

Al termine dell'incontro, i partecipanti potranno chiedere maggiori informazioni sul bando Tic ai relatori presenti.

### **bandi tic: riommi, "oltre 1 milione di euro per sviluppo tecnologie, informazione e comunicazione delle pmi"**

Perugia, 21 dic. 013 - Ammontano a oltre un milione 50 mila euro le risorse destinate dalla Regione Umbria per finanziare i due nuovi bandi per lo sviluppo delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione nelle piccole e medie imprese: lo comunica l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, precisando che "si tratta in assoluto dei primi due bandi della Regione Umbria la cui presentazione della domanda è stata completamente 'dematerializzata', visto che le aziende umbre potranno compilare le domande on-line sulla piattaforma regionale SMG, firmare digitalmente la domanda compilata ed inoltrarla, attraverso lo stesso sistema, al protocollo della Regione Umbria che, a sua volta, provvederà in automatico a fornire all'azienda richiedente il contributo, tramite e-mail".

Il primo avviso "TIC Basic 2013", prevede l'assegnazione di risorse pari a 550 mila euro, mentre il secondo, 'Tic Innovazione 2013', conta su un finanziamento di 500 mila euro.

"I bandi - ha specificato l'assessore Riommi - presentano novità sia sul fronte dei contenuti, che sulla modalità di accesso al contributo": riguardo a quest'ultimo aspetto l'assessore ha precisato che "nel caso del bando 'TIC Basic 2013', è stata scelta la modalità a sportello per la presentazione della domanda che, tra i vari vantaggi, permetterà all'azienda di conoscere istantaneamente l'esito della propria istanza. Per quanto riguarda il TIC Innovazione, per il quale non è stato possibile effettuare una procedura a sportello, la presentazione della domanda online, avrà l'effetto di ridurre i tempi di attesa poiché il lavoro dal punto di vista amministrativo risulterà inferiore".

I contenuti dettagliati dei bandi e le modalità di partecipazione sono stati illustrati dal coordinatore regionale dell'area impresa e lavoro, Luigi Rossetti, nel corso di un incontro organizzato a Villa Umbra, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle piccole e medie imprese: spiegando le finalità del bando "Tic Basic 2013", Rossetti ha precisato che "l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresenta uno degli



obiettivi fondamentali per l'innalzamento del tasso di innovazione e di produttività del sistema regionale. Per superare il 'digital divide' che ancora ostacola il dispiegarsi dei vantaggi del nuovo paradigma tecnologico, è necessario sostenere sia programmi fondamentali di utilizzo delle tecnologie, dell'innovazione e della comunicazione, sia progetti complessi di innovazione nell'organizzazione e nei processi produttivi".

"Con questo bando - ha aggiunto - vengono finanziate attività standard nel campo delle 'TIC' e che utilizzano tecnologie mature nel settore, di conseguenza è stato possibile applicare una metodologia valutativa a sportello la cui apertura per la presentazione delle domande è prevista per il 14 gennaio e la chiusura il 17 febbraio 2014. Minimo ammissibile a progetto è 10 mila euro mentre il massimo è fissato a 50 mila".

L'avviso è destinato alle piccole e medie imprese allo scopo di sostenere l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) quale elemento della loro strategia di sviluppo e competitività. Le aree indicate nel bando sono quelle già individuate dai precedenti bandi TIC e quindi quelle relative alle Infrastrutture, reti LAN, server farm, ai Portali Web e software gestionali, Sistemi integrati per la produzione.

Per quanto riguarda il bando "Tic Innovazione 2013", il coordinatore regionale ha evidenziato che "il perdurare della crisi economica impone alle aziende un cambiamento radicale di strategia che dovrà puntare sull'innovazione e su processi innovativi. L'esiguità delle risorse finanziarie inoltre, impone nella prossima programmazione 2014-20, di premiare i progetti che avranno un effetto moltiplicativo su altre esperienze. A tal fine l'amministrazione regionale ha voluto anticipare i tempi premiando i progetti che si dimostrano maggiormente innovativi e che avranno delle sicure ricadute su altri progetti".

Le nuove iniziative che saranno presentate verranno valutate da un comitato tecnico visto che, non potendo ricadere su interventi standard nel campo delle TIC, contrariamente all'altro bando, non si potrà utilizzare la procedura a sportello. Anche in questo caso a beneficiare delle risorse, pari a 500 mila euro, sono le piccole e medie imprese. L'apertura del bando è fissata per il 21 gennaio e la chiusura per il 6 marzo 2014.

### **cassa integrazione in deroga; riommi:"prorogata anche per il 2014 in attesa delle norme nazionali"**

Perugia, 23 dic. 013 - "La Giunta regionale, nella seduta odierna, ha prorogato le modalità operative della cassa integrazione in deroga attualmente in vigore anche per il 2014, pur in assenza di un quadro normativo di dettaglio a livello nazionale": lo ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi.

"La Regione - ha detto Riommi -, prendendo atto delle assegnazioni previste nella Legge di stabilità, ha voluto così assicurare la



continuità dell'istituto nell'interesse delle migliaia di lavoratori e di imprese che in Umbria in questi anni hanno potuto beneficiare degli ammortizzatori sociali in deroga". Nei prossimi giorni saranno rese note le modalità tecniche per la presentazione delle domande relativamente ai primi mesi dell'anno, contestualmente alla condivisione con le parti sociali.

"In attesa del decreto ministeriale che disciplinerà per il periodo 2014-2016 le modalità di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga secondo regole comuni su tutto il territorio nazionale, la Giunta regionale - ha affermato l'assessore - attiverà le modalità già sperimentate per l'anno in corso per i primi tre mesi del 2014, fermo restando che in caso di entrata a regime delle nuove norme si procederà ad un confronto con il tavolo del partenariato. Nel 2013 - ha proseguito -, rispetto all'utilizzo della Cassa integrazione in deroga, risultano pervenute a fine novembre oltre 11 mila domande che coinvolgono circa 3 mila 100 unità produttive e poco più di 15 mila lavoratori, di cui quasi 7 mila donne (46,2%). Circa 6 mila 100 sono le domande di CIG in deroga a riduzione d'orario e circa 4 mila 400 di CIGD a sospensione, relative, quest'ultime, a oltre 4 mila lavoratori (43% donne). Le domande di mobilità pervenute riguardano 191 lavoratori di cui il 38,2% donne. Le risorse ad oggi assegnate, poco meno di 36 milioni, non sono state sufficienti ad autorizzare completamente tutte le domande pervenute. Siamo in attesa per il 2013 di ulteriori stanziamenti che dovrebbero consentirci di soddisfare tutte le richieste, anche perché le procedure che abbiamo messo in campo in questo anno hanno comunque assicurato la continuità delle concessioni cercando di gravare il meno possibile sulle esigenze di certezza nei tempi di pagamento a favore dei lavoratori. Ad oggi - ha concluso Riommi - abbiamo autorizzato richieste per circa 37 milioni di euro ed abbiamo giacenti e bloccate per esaurimento delle risorse richieste per un valore di circa 4 milioni di euro".

### **giunta regionale umbria stanZIA 2,5 milioni di euro per investimenti pmi; assessore riommi: un segnale di fiducia verso le imprese che investono**

Perugia, 28 dic. 013 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha stanziato 2,5 milioni di euro per incrementare la dotazione finanziaria del bando destinato al finanziamento dei programmi di investimento delle piccole e medie imprese in tecnologia ed innovazione.

"Una scelta che porta la dotazione finanziaria del bando da 4 a 6,5 milioni di euro - sottolinea l'assessore allo Sviluppo Economico Vincenzo Riommi - consentendo complessivamente l'ammissione ai benefici dei contributi regionali di 67 imprese per un ammontare complessivo di investimenti attivati superiore ai 27 milioni di euro".

"Abbiamo riscontrato notevole interesse in questo strumento da parte delle imprese del settore manifatturiero - rileval'assessore



- sia in virtù delle caratteristiche del bando che consente sia il finanziamento di investimenti tecnologici sia l'acquisizione di servizi di consulenza specialistici, sia grazie alla tempestività delle procedure di valutazione che ci hanno consentito di approntare una modalità di gestione delle agevolazioni basata su scadenze valutative intermedie bimestrali e trimestrali".

"Una modalità innovativa questa - prosegue Riommi - che ci ha consentito di contenere i tempi di istruttoria di progetti particolarmente complessi e spesso del valore di parecchie centinaia di migliaia di euro nel limite di 60 giorni dalle scadenze intermedie preservando la qualità tecnica dell'istruttoria. Sono stati finanziati i progetti maggiormente innovativi e con un maggiore impatto in termini di sviluppo delle aziende interessate e quindi con riflessi positivi sulle prospettive occupazionali delle imprese beneficiarie".

"Quello che abbiamo voluto dare - conclude l'assessore Riommi - è un segnale di fiducia verso quella parte del sistema produttivo che, nonostante le gravi difficoltà, continua ad investire guardando allo sviluppo d'impresa, alla competitività ed all'internazionalizzazione come le vie da percorrere per uscire dalla crisi. E lo facciamo con i fondi dell'Unione Europea che pensiamo di utilizzare al meglio a favore delle imprese ed al tempo stesso mostrando trend di spesa che pongono l'Umbria tra quelle regioni che da sempre si collocano tra le migliori in Italia per qualità e velocità della spesa delle risorse comunitarie".

**alluvione novembre 2012, presidente marini: dal 2 gennaio si riaprono termini per presentazione domande da parte delle imprese danneggiate**

Perugia, 31 dic. 013 - Dopo l'approvazione del primo elenco delle imprese non agricole danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 beneficiarie dei contributi regionali, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 2 gennaio 2014 (N. 1 - Serie Generale) l'avviso concernente la riapertura dei termini del bando.

"La Regione - sottolinea la presidente Catuscia Marini - intende in tal modo assicurare la massima attenzione a tutte le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012 ed in difficoltà rispetto ai gravi danni subiti, in un contesto economico reso complesso da una crisi senza precedenti. Di qui la scelta di riaprire i termini del bando per trenta giorni, a partire dal 2 gennaio, per consentire l'accesso ai contributi sia ai soggetti che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a coloro che, pure danneggiati, necessitano di ripresentare domande di contributo formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa prevista".

I benefici sono destinati ad aziende e privati dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano,



Fratta Todina, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano e Citerna. Le risorse, che fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400 mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4.850.000 euro a favore di 105 imprese che hanno presentato domanda entro il 30 settembre scorso.

In particolare, potranno beneficiare delle agevolazioni previste dalla riapertura dei termini del bando le imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno già segnalato di essere state danneggiate dagli eventi alluvionali. Le agevolazioni saranno concesse per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività, fino a un tetto massimo di 200mila euro per impresa e saranno concesse fino a un massimo del 75% del danno subito nel caso di beni immobili e strutture produttive, impianti, macchinari e attrezzature; fino a un massimo del 60 per cento del danno subito per i beni mobili registrati e ammortizzabili dell'impresa (automezzi, autobus, mezzi specifici aziendali).

Il contributo è finalizzato alla riparazione di danni subiti da beni mobili ed immobili ovvero nel caso dei beni mobili, qualora distrutti o irrecuperabili, all'acquisto di un bene nuovo con le stesse caratteristiche. L'ammontare dei danni, se superiore a 30.000 euro, dovrà essere attestato allegando alla domanda di contributo idonea perizia asseverata presso le cancelliere dei Tribunali competenti per territorio.

## **edilizia**

### **sicurezza cantieri edili: firmata l'intesa tra regione, inail e cesf**

Perugia, 16 dic. 013 - E' stata firmata questa mattina, lunedì 16 dicembre, l'intesa operativa tra Regione Umbria, Inail e Cesf per la sperimentazione dei dispositivi del "cantiere hi-tech" in alcuni luoghi dove sono in atto lavori pubblici. L'atto è stato sottoscritto dall'assessore regionale alla sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, dal direttore dell'Inail di Perugia, Alessandra Ligi e dal presidente del Centro edile per la sicurezza e la formazione, Salvatore Bartolucci. Nei cantieri della Regione Umbria verranno così sperimentate le tecnologie innovative del progetto "Sicurezza hi-tech in cantiere", avviato da tempo dal Cesf e dall'Inail di Perugia, nell'ambito del quale è stato messo a punto un sistema di controllo per la prevenzione delle cadute dall'alto. "L'obiettivo dell'intesa è quello di garantire un livello di sicurezza sempre più elevato, sottolinea Vinti. Il cantiere pilota sarà quello della piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino poiché coinvolge, per dimensioni e tipologia, numerose attività lavorative, che costituiscono un



valido riferimento per la sperimentazione di ulteriori procedure che aumentino la sicurezza dei lavoratori".

"Con questa intesa, aggiunge l'assessore - la Regione Umbria conferma la sua forte attenzione alle problematiche che la realtà lavorativa nei cantieri edili registra nel territorio sia come componente fondamentale del sistema economico sia purtroppo per la forte incidenza degli infortuni. Una attenzione che si è concretizzata con l'approvazione di una specifica legge regionale, nel settembre scorso, che detta chiare disposizioni a tutela di lavoratori, non solo nei cantieri edili, e cittadini, allo scopo di ridurre il fenomeno delle cadute dall'alto. Con lo stesso obiettivo, aderendo al progetto di ricerca di Cesf e Inail - conclude Vinti - verificheremo l'efficacia delle tecnologie innovative per potenziare gli strumenti e le misure di prevenzione adottate nei nostri cantieri".

### **formazione e lavoro**

#### **bando "aur" per ambasciatori culturali, domani 17 presentazione nella sede della fondazione perugiassisi 2019**

Perugia, 16 dic. 013 - Verrà presentato domani, martedì 17 dicembre, alle ore 16, nella sede della Fondazione Perugiassisi 2019 a Perugia (via Mazzini, 21 - II piano) il bando dell'Agenzia Umbria Ricerche per "ambasciatori culturali".

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Perugiassisi 2019 e dall'Agenzia Umbria Ricerche, mette a disposizione dieci borse di mobilità all'estero per laureati e disoccupati residenti o domiciliati in Umbria che intendano realizzare "work experience" all'estero presso enti che promuovono e sostengono azioni in favore delle capitali europee della cultura.

L'obiettivo, spiegano dall'Aur, è quello di valorizzare la ricchezza, la diversità delle culture europee e i loro tratti comuni, migliorare la conoscenza tra cittadini europei, favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una medesima comunità "europea", attivare esperienze di mobilità internazionali presso enti che promuovono e sostengono azioni in favore delle candidature, che consentano di osservare e rilevare gli effetti che si producono a livello economico, sociale e culturale sul territorio individuato e, allo stesso tempo, creare una opportunità occupazionale per giovani umbri disoccupati.

L'avviso pubblico è pubblicato on line sia nel sito dell'Aur ([www.aur-umbria.it](http://www.aur-umbria.it)) sia in quello della Fondazione Perugiassisi 2019 ([www.perugia2019.eu](http://www.perugia2019.eu)).

### **istruzione**

#### **infanzia: casciari, "aumentato a 500 euro contributo rette per nidi e finanziato con circa 3 milioni di euro programma annuale servizi socio-educativi"**

Perugia, 31 dic. 013 - La Giunta regionale ha stabilito l'aumento da 300 a 500 euro per l'abbattimento delle rette degli asilo nido: lo comunica l'assessore all'Istruzione e alle Politiche per



l'Infanzia, Carla Casciari, informando che, contestualmente, la Giunta ha approvato il programma annuale per il sistema integrato dei servizi socio-educativi pubblici e privati, che potrà contare su una dotazione finanziaria di oltre 2 milioni 800 mila euro.

L'assessore Casciari, dopo aver ricordato che "negli ultimi quattro anni, il fondo regionale ha permesso, per ciascun anno, a circa duemila famiglie umbre di ricevere il contributo di 300 euro per ogni bambino inserito in un nido d'infanzia", ha riferito che "l'ultimo bando ha segnato un calo di richieste dovuto in parte all'informatizzazione dell'invio delle domande e, dall'altro con molta probabilità, alle difficoltà economiche in cui versano le famiglie umbre, così come è stato segnalato anche dai Comuni che, per l'anno in corso, hanno fatto fatica a riempire i posti dei propri servizi per l'infanzia e, in particolare, dei nidi".

"In questo contesto, caratterizzato dall'aggravarsi della crisi economica, l'attenzione e l'aiuto economico alle famiglie - ha proseguito l'assessore - diventa sempre più importante. Considerando che per l'ultimo bando già chiuso, che poteva contare su un fondo regionale di 700mila euro, le domande presentate sono state solo 1317 per un ammontare complessivo di 354 mila 534 euro, per l'annualità in corso, vista la maggiore disponibilità di risorse, è stato stabilito l'aumento a 500 euro del contributo per le famiglie. Il prossimo bando - ha aggiunto - uscirà entro la fine di giugno 2014 per permettere una frequenza di almeno 6 mesi anche ai bambini che verranno inseriti al nido a partire da gennaio".

Potranno presentare richiesta di finanziamento le famiglie con un reddito 'Isee' complessivo non superiore a 50mila euro e non sono ammessi i nuclei che fruiscono del servizio di asilo nido a titolo gratuito. Inoltre, è prevista la frequenza dell'asilo nido pubblico o privato, da parte del bambino di almeno sei mesi, anche non continuativi.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica collegandosi a <https://dammiretta.regione.umbria.it>, compilando ed inviando l'apposito modulo. Tutte le attestazioni 'Isee' sono controllate attraverso un sistema automatico sviluppato in collaborazione con la banca dati dell'Inps. Per le famiglie che non hanno a disposizione gli strumenti informatici è stato predisposto un servizio di assistenza.

In relazione al finanziamento del programma annuale per i servizi per l'infanzia, l'assessore Casciari ha precisato che le risorse saranno destinate prevalentemente al consolidamento e alla riqualificazione del sistema dei servizi pubblici e privati.

## **pubblica amministrazione**

### **villa umbra, giovedì 19 seminario su reati contro pubblica amministrazione e società partecipate**

Perugia, 17 dic. 013 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica conclude le attività del 2013 con un seminario formativo organizzato per approfondire i reati contro la pubblica



amministrazione e le società partecipate. L'iniziativa, che si terrà giovedì 19 dicembre alle ore 9, fa seguito alle numerose attività programmate dalla Scuola sul tema dell'anticorruzione e della trasparenza negli enti pubblici.

La giornata avrà come relatori Mario Formisano, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, e Paolo Abbritti, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia.

Nel corso del seminario, si farà il quadro dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione; verranno illustrate le novità introdotte dalla Legge Severino; le qualifiche soggettive; varie figure di società partecipate; applicabilità della sanzioni penali ai legali rappresentati delle società partecipate; responsabilità amministrativa delle società degli enti prevista dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e le nuove ipotesi di responsabilità amministrativa degli enti.

### **suape, in umbria aprono i primi cinque sportelli**

Perugia, 18 dic. 013 - In Umbria aprono i primi cinque sportelli "Suape", gli sportelli unici delle attività produttive ed edilizie: ad attivarli saranno i Comuni di Assisi, Castiglione del Lago, Città di Castello, Orvieto e Valtopina. "Un avvio importante, con cui si concretizza uno degli obiettivi prioritari che la Regione Umbria si è posta e sul quale investe, quello della semplificazione della pubblica amministrazione - sottolinea l'assessore all'Innovazione e sistemi informativi, Fabio Paparelli - A trarne beneficio, oltre agli stessi Enti, saranno soprattutto cittadini e imprese che potranno presentare le proprie istanze agli sportelli dedicati, con meno oneri e maggiore celerità nelle procedure e nelle risposte".

Il "Suape", ricorda l'assessore, è uno dei cardini del programma per la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione dei Comuni umbri, condiviso e portato avanti con gli Enti locali, l'Anci Umbria e tutti i soggetti pubblici coinvolti. Alla base di tutto, un nuovo modello organizzativo che metta il cittadino al centro dell'azione amministrativa.

L'attivazione dei "Suape" e lo stato di avanzamento del programma di interventi per lo sviluppo dell'amministrazione digitale, nei giorni scorsi, sono stati al centro di un seminario che si è svolto a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, durante il quale sono state messe a confronto diverse esperienze del panorama nazionale sul tema specifico dei servizi a cittadini ed imprese.

È ormai indifferibile la riorganizzazione del modo di produzione dei servizi della pubblica amministrazione, hanno convenuto i rappresentanti delle istituzioni intervenuti, così come è necessario andare verso la definizione di un modello organizzativo unitario applicabile a qualsiasi servizio della pubblica amministrazione, a partire dal "Suape" come caso di sperimentazione.



Dal panorama nazionale degli Sportelli, analizzato dall'Osservatorio e-government del Politecnico di Milano, emerge come le scelte normative abbiano conseguenze "digitali" che condizionano l'erogazione dei servizi, ad esempio le gestioni associate di servizi risultano più efficaci ed economiche rispetto a quelle singole, e come il cambiamento della pubblica amministrazione debba essere affrontato dal punto di vista del cittadino piuttosto che da quello del funzionario.

È emersa con chiarezza "la necessità di lavorare sulla effettiva efficacia dei servizi piuttosto che sul miglioramento dell'efficienza interna" ed è stato ribadito più volte come la pubblica amministrazione sia "sempre di più impegnata a rispettare l'enorme mole di scadenze e di adempimenti a tal punto che a volte rischia di perdere il senso del lavoro e soprattutto il rapporto con i cittadini".

La giornata è proseguita con una tavola rotonda in cui sono state illustrate le esperienze della Regione Umbria, dei Comuni di Trieste, Assisi e Castiglione del Lago, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Per rendere più efficace ed efficiente il rapporto con cittadini ed imprese, è stato detto, occorre proseguire rapidamente verso la gestione associata dei servizi, concentrandosi sull'impatto che l'innovazione organizzativa e tecnologica ha sugli utenti dei servizi.

#### **villa umbra; da legge stabilità a novità per gestione personale, tutti i corsi organizzati per gennaio 2014**

Perugia, 31 dic. 013 - "La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica apre il 2014 con una significativa serie di attività formative sui temi più rilevanti che interesseranno gli enti umbri a partire dal mese di gennaio". A sottolinearlo è Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, che illustra le iniziative in programma.

La prima attività formativa, il 15 gennaio, approfondirà, tra le principali novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2014 e le disposizioni normative 2013 in materia di finanza locale, le criticità per la definizione del bilancio di previsione 2014 degli Enti locali. I relatori del corso saranno Stefano Baldoni, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano; Matteo Barbero, avvocato e dottore di ricerca in diritto pubblico, responsabile della struttura di progetto "gestione del patto di stabilità interno degli Enti Locali" della Regione Piemonte e Dante De Paolis, dirigente del Settore Servizi finanziari del Comune di Perugia.

Il 20 gennaio sono previste due importanti attività. La prima analizzerà la Legge di Stabilità 2014, dall'abrogazione delle norme che impedivano alla pubblica amministrazione di detenere partecipazioni al rafforzamento del principio dell'equilibrio economico durevole del gruppo ente locale. La relazione sarà tenuta da Roberto Camporesi, partner dello Studio Commerciale



Associato Boldrini, consulente di Enti locali e società partecipate. La seconda attività del 20 gennaio si terrà presso l'USI - Umbria Servizi Innovativi di Terni dove, gli avvocati Massimiliano Gioncada, Francesco Trebeschi e Paolo Achille Mirri daranno le prime indicazioni applicative e riflessi sul rapporto tra Amministrazioni e utenza del nuovo ISEE.

Il 24 gennaio si farà il punto sull'impatto delle procedure espropriative della l.r. n.7/2011 e le modifiche apportate dalla l.r. 12/13, con il contributo di Marco Morelli, avvocato esperto in materia di espropriazioni, urbanistica, governo del territorio ed edilizia.

Le ultime due attività formative del mese di gennaio si terranno il 27 ed il 31 gennaio ed approfondiranno rispettivamente le procedure di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria grazie alle competenze di Lorenzo Anelli, avvocato, esperto in contrattualistica pubblica, e le novità in materia di gestione del personale nella pubblica amministrazione e la contrattazione decentrata 2014 con il contributo di Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

## **sanità**

### **solidarietà, sabato 21 happening di danza dedicato ad alessandro cipiciani per contribuire alla lotta al neuroblastoma**

Perugia, 17 dic. 013 - È dedicato ad Alessandro Cipiciani, un bambino di Perugia morto nell'estate del 2005 all'età di 6 anni a causa di una grave forma di tumore, l'happening di danza che si terrà al Teatro della Filarmonica, a Corciano, sabato 21 dicembre. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 15 e proseguiranno alle 17.30 e alle 19.30; l'incasso sarà devoluto alla "Fondazione Italiana per la Lotta al neuroblastoma", che ha sede presso l'Istituto "G.Gaslini" di Genova, il cui obiettivo è di raggiungere la più profonda conoscenza di questa malattia, allo scopo di sviluppare una cura che la renda guaribile. L'iniziativa, alla ottava edizione, è stata promossa anche quest'anno dalla "School of Dancing Spring" diretta da Francesca Primavera, in collaborazione con il Comune di Corciano, e dai genitori di Alessandro, Carlo Cipiciani e Cinzia Cruciani.

Il neuroblastoma, spiegano gli esperti, rappresenta il peggior tumore dell'infanzia ed è tra le principali cause di morte dell'età prescolare. La peculiarità delle sue caratteristiche può rendere gli esiti terapeutici della ricerca scientifica trasferibili alla lotta a molti altri tipi di tumore, non solo pediatrici. Sono molte le strutture e i centri all'avanguardia impegnati in questo sforzo: oltre all'Istituto "G. Gaslini", l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro e il Centro per le biotecnologie avanzate di Genova stanno portando avanti complessi progetti che necessitano di fondi consistenti.

L'Associazione e la Fondazione per la Lotta al neuroblastoma si impegnano a raccogliere i fondi necessari, finanziando le attività di ricerca, e in particolare lo sviluppo e il potenziamento del



Laboratorio di ricerca sul neuroblastoma ed i tumori solidi pediatrici; attraverso gli oltre 115 mila iscritti, svolgono anche opera di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza di questa malattia.

Alla serata di solidarietà parteciperà il dottor Alberto Garaventa, della divisione di Ematologia e oncologia pediatrica del "Gaslini", tra i principali studiosi a livello europeo impegnati nella lotta contro il neuroblastoma, che illustrerà i progressi ottenuti finora. Chi volesse contribuire alla ricerca sul neuroblastoma, ricordano i promotori della serata, può farlo sul conto corrente bancario Banca Intesa San Paolo Ag.9, Codice IBAN IT68F0306901441100000006826, intestato alla Fondazione Italiana per la lotta al neuroblastoma. Oppure si può utilizzare il conto corrente bancario Banca Popolare di Novara - codice IBAN IT24G0560844310000000021364, intestato a Fondazione Neuroblastoma - largo G.Gaslini, 5 16147 Genova. E per saperne di più, oltre al sito [www.neuroblastoma.org](http://www.neuroblastoma.org), su [www.comicomix.com/alessandro.asp](http://www.comicomix.com/alessandro.asp) c'è il sito dedicato al "piccolo, grande artista" Alessandro.

### **promozione della salute, psicologa umbra partecipa a progetto interscambio internazionale**

Perugia, 21 dic. 013 - Porterà l'esperienza umbra ed italiana in materia di promozione della salute a Puerto Rico, apprendendo a sua volta nuove "culture" ed esperienze: la psicologa e psicoterapeuta umbra Pamela Raspa (33 anni, spoletina residente a Perugia), specialista in Psicologia della Salute, si appresta a partire per San Juan, capitale dello Stato di Puerto Rico, dove per tre mesi, da gennaio ad aprile 2014, parteciperà a un progetto di interscambio internazionale sulla promozione della salute presso il Centro di collaborazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la professionalizzazione e la ricerca in promozione della salute che ha sede nella Scuola di specializzazione in Educazione alla Salute dell'Università portoricana. Coordinatrice di un gruppo integrato di lavoro per la promozione della salute nel Distretto sanitario del Trasimeno dell'Usl Umbria 1, su incarico della cooperativa sociale "Seriana 2000", di cui è socia dipendente, Pamela Raspa ha al suo attivo altre esperienze all'estero, in Bolivia come volontaria e nella stessa Puerto Rico. "Grazie al finanziamento della cooperativa, mi accingo a partecipare a una esperienza formativa e professionale importante, e non solo per accrescere le mie competenze - sottolinea - quanto piuttosto per le ricadute che potrà avere nel nostro territorio, per la comunità nella quale vivo e lavoro, anche per le collaborazioni a livello internazionale che potranno essere sviluppate. Di questa opportunità, devo ringraziare la cooperativa Seriana 2000 che ha creduto fortemente nel progetto, al punto di investire sulla formazione di un proprio socio e delle sue competenze per dare maggior valore alle attività svolte per la comunità umbra in materia di prevenzione e promozione della salute".



Nei tre mesi di permanenza a Puerto Rico, Pamela Raspa approfondirà la conoscenza dei programmi, dei centri di ricerca e dei servizi della Scuola di specializzazione di Salute pubblica, parteciperà alle attività dei docenti del Dipartimento di Scienze sociali, terrà lezioni di Salute internazionale e conferenze sul tema della salute e del sistema sanitario italiano. Inoltre, visiterà le organizzazioni di salute di base comunitaria e parteciperà alle attività della Rete internazionale delle Università Promotrici di Salute ("Riups").

La giovane psicologa umbra è già parte attiva della "Riups", quale rappresentante della Scuola di specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università La Sapienza di Roma, dove si è specializzata. Un incarico che ha coronato il suo impegno e la sua partecipazione, nel marzo scorso, alla IV Conferenza portoricana di salute pubblica e VI Congresso della "Riups" durante la quale, unica relatrice italiana, è intervenuta con una relazione dal titolo "Interagire nei contesti promuovendo salute", illustrando la sua esperienza, accademica e professionale, nel Distretto sanitario del Trasimeno.

A invitarla a partecipare era stato il professor Hiram Arroyo, responsabile del Centro di collaborazione dell'Oms e coordinatore della Scuola di specializzazione in educazione della Salute, che ora la seguirà durante il progetto di interscambio internazionale. I contatti con il professor Arroyo erano iniziati nel gennaio scorso quando, approfittando della sua presenza a Puerto Rico per una vacanza, Pamela Raspa ha potuto incontrarlo "grazie alla rete di professionisti - racconta - che a vario titolo si occupano di promozione della salute in Italia: Claudio Tortone, del Centro regionale di documentazione per la promozione per la salute della Regione Piemonte, che ha seguito per due anni la formazione regionale umbra in materia, e il professor Paolo Contu, rappresentante italiano nel Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il primo passo per la condivisione di esperienze e competenze nell'ambito della promozione della salute e per lo sviluppo della rete internazionale tra Italia, Europa ed America Latina, che ora potrà svilupparsi attraverso questa nuova esperienza formativa professionale a Puerto Rico.

"La promozione della salute - spiega Pamela Raspa - chiama in causa tutte le componenti della società e la persona stessa, che deve essere messa in grado di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla, non solo dal punto di vista sanitario. È quanto favoriamo con i punti di ascolto nelle scuole, i progetti di educazione socio affettiva, la sensibilizzazione sull'importanza degli stili di vita, la formazione e il coinvolgimento di 'moltiplicatori' quali insegnanti, allenatori di società sportive, gestori di locali pubblici. Grazie a questo progetto - prosegue - avrò modo di conoscere e confrontarmi con strategie, politiche e buone pratiche di Puerto Rico e degli altri Paesi dove operano le Università della rete 'Riups', trasmettendo



allo stesso tempo contenuti e metodologie delle attività per la promozione della salute in Italia. Auspico che questo scambio interculturale produca buoni 'frutti' di cui potersi avvalere, al mio ritorno, per rendere ancora più efficaci le nostre azioni per la comunità umbra".

Il progetto di interscambio culturale è stato intanto già illustrato alla rete regionale per la promozione della salute (Direzione regionale Salute e servizi sociali della Regione Umbria; Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2) e all'Ordine regionale degli Psicologi dell'Umbria, cui Pamela Raspa è iscritta.

**fondo per la non autosufficienza; su proposta della presidente marini assegnati 8 mln di euro alle aziende usl dell'umbria**

Perugia, 23 dic. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente della Regione Catuscia Marini, ha assegnato alle Aziende sanitarie locali risorse del Fondo per la non autosufficienza 2013 per un ammontare complessivo di circa 8 milioni di euro. "Anche per il 2013 - ha detto Marini - abbiamo potuto confermare l'ammontare delle risorse assegnate lo scorso anno. Pur in un quadro di oggettiva e crescente difficoltà dettata dai tagli sempre più consistenti delle risorse nazionali, l'atto assunto oggi testimonia - ha sottolineato la presidente - l'impegno della Regione nel sostenere le persone non autosufficienti e le loro famiglie, attraverso gli strumenti più idonei a garantire una concreta integrazione socio sanitaria. L'obiettivo che ci siamo posti è infatti quello di evitare istituzionalizzazioni, privilegiando invece misure e azioni orientate alla permanenza nel proprio domicilio o alla semiresidenzialità delle persone non autosufficienti, allo scopo di garantire loro per quanto possibile una vita indipendente nel proprio ambiente familiare. E in questo quadro abbiamo lavorato per riorganizzare le modalità di accesso, di valutazione e di presa in carico della popolazione non autosufficiente, cercando di rispondere in modo efficace ai bisogni dei cittadini e riprogettando gli interventi già in essere con l'obiettivo di assicurare l'appropriatezza e l'equità nell'erogazione dei servizi. Ora il sistema - ha concluso Marini - si presenta consolidato, come testimoniato dalla costituzione, in tutti i territori dell'Umbria, delle Unità di valutazione multidisciplinari uniche, articolate per aree di intervento e integrate sia dai professionisti delle sanità, che delle Zone sociali".

**scuola**

**apprezzamento dell'assessore casciari per l'approvazione, in consiglio regionale, del piano dell'offerta formativa e della rete scolastica**

Perugia, 18 dic. 013 - Apprezzamento, per l'approvazione, da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, del Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete



scolastica per l'anno 2014-2015, è stato espresso dalla Vicepresidente della Giunta regionale ed assessore all'istruzione Carla Casciari che ha voluto sottolineare il "buon lavoro svolto dalle amministrazioni locali umbre nella fase di preparazione del Piano. Sono stati affrontati con grande senso di responsabilità tutti i temi del dimensionamento scolastico, molto spesso 'scomodi' per ogni sindaco visto che talvolta si va a determinare perdita di posti di lavoro e disagi per la qualità dell'offerta formativa. Il risultato emerso però va considerato positivamente, visto anche il quadro legislativo nazionale che ancora non abbandona le politiche dei tagli nel settore dell'istruzione, scaricando sulle Regioni la responsabilità di far quadrare il bilancio economico". La definizione del Piano dell'offerta formativa si accompagna significativamente all'approvazione, da parte dello stesso Consiglio regionale del Piano triennale del diritto allo studio predisposto dalla Giunta, su proposta dell'assessore Casciari. "Questo Piano, ha dichiarato l'assessore, vede un impegno importante della Regione per circa 16 milioni di euro che saranno destinati al sostegno diretto agli studenti in termini di qualità dell'offerta formativa, edilizia scolastica ed interventi diretti alle famiglie per la frequenza dei percorsi di istruzione. Ed anche questo, ha concluso l'assessore Casciari contribuirà a migliorare la qualità complessiva della scuola umbra".

## **terremoto**

### **sisma gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili, al momento non rilevati danni**

Perugia, 18 dic. 013 - Il sisma delle ore 11.58 di questa mattina, di magnitudo 3.9 e profondità pari a 8,9 Km, avvertito distintamente oltre che a Gubbio anche nei comuni confinanti, non ha provocato, al momento, danni di sorta a persone o cose.

È quanto riferiscono in una nota congiunta la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Commissario prefettizio di Gubbio, Maria Luisa D'Alessandro.

A seguito dell'evento sismico, il sistema locale e regionale di Protezione Civile si è immediatamente allertato, con l'attivazione della Sala Operativa Regionale e con l'istituzione di un presidio operativo presso la sede del Comando della Polizia Municipale di Gubbio. Oltre al monitoraggio dell'evento ed alla raccolta di eventuali segnalazioni, sono stati disposti specifici controlli riguardo agli edifici scolastici (che a seguito della scossa erano stati precauzionalmente evacuati) ed altri edifici particolarmente sensibili, quali il Teatro comunale, l'Astenotrofito Mosca e la Biblioteca Sperelliana.

A tal fine, sono state messe in campo squadre di tecnici del Comune di Gubbio, della Provincia di Perugia, dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile regionale che nel corso del pomeriggio hanno verificato la gran parte degli edifici sensibili, senza rilevare alcun danno prodotto dall'evento sismico in atto.



Il sistema di protezione civile rimane comunque in stato di attenzione, a titolo precauzionale, confermando anche la disponibilità ad allestire, anche solo per venire incontro a comprensibile preoccupazione da parte dei cittadini, ricoveri temporanei presso le palestre già individuate in occasione delle scosse telluriche della scorsa estate.

L'evento di oggi fa seguito ad uno sciame sismico in atto da alcuni mesi con scosse ripetute di debole intensità; tutto ciò avviene in un'area tipicamente sismica, come d'altronde l'intero territorio regionale. Per tale motivo, in Umbria si è molto investito, anche a seguito degli eventi sismici del 1984 e 1997, e si continua a investire in politiche di miglioramento e prevenzione sismica del patrimonio edilizio esistente.

**terremoti, assessore vinti: ecco come la regione umbria fa prevenzione rischio sismico, ma governo destina risorse adeguate**

Perugia, 21 dic. 013 - "Nonostante la difficoltà nel reperire risorse finanziarie, la Regione Umbria ha attivato in maniera continuativa misure ed azioni per la prevenzione del rischio sismico impiegando quanto era disponibile, anche del proprio bilancio, nella consapevolezza tuttavia che sarebbero necessarie risorse notevolmente maggiori per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, intervenendo nel dibattito sugli interventi per la protezione dal rischio sismico e in particolare in merito alle indicazioni degli esperti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia che, all'indomani dell'evento sismico registrato a Gubbio mercoledì scorso, hanno auspicato l'adozione di misure precauzionali per la resistenza degli edifici.

"Poiché allo stato attuale non è possibile prevedere quando un evento sismico accadrà - sottolinea Vinti - mentre sono individuate le aree che, per proprie caratteristiche, sono soggette a fenomeni sismici, la Regione Umbria è intervenuta nel settore della prevenzione. La normativa antisismica per la costruzione dei nuovi edifici nel Comune di Gubbio - ricorda - è applicata dal 1981, anno di prima classificazione sismica. La ricostruzione di molti edifici, a seguito degli eventi sismici avvenuti in Umbria nel 1984 a Gubbio e nel 1997 a Colfiorito, realizzati prima del 1981, ha tenuto conto della sismicità della zona e dei possibili effetti locali".

La Regione è intervenuta, inoltre, per la prevenzione e la mitigazione del rischio sismico, con specifiche norme: "È stata la prima - rileva l'assessore - ad emanare nel 2002 una legge proprio per la prevenzione sismica del patrimonio edilizio, di fatto anticipando la norma nazionale del 2009, Legge n. 77 (ricostruzione in Abruzzo), la quale all'articolo 11 destina, appunto, specifiche risorse agli interventi per la prevenzione del rischio sismico".

Applicando la normativa nazionale, la Regione Umbria ha cofinanziato, "nonostante i tagli imposti dai Governi centrali,



con proprie risorse interventi e programmi di prevenzione sismica per il prossimo triennio. Sempre nella prospettiva di mitigare il rischio sismico - aggiunge Vinti - l'amministrazione regionale ha impiegato parte delle risorse europee per azioni di prevenzione sismica su alcuni edifici pubblici rilevanti, cioè strategici in caso di emergenza, e per la realizzazione di verifiche e di indagini di microzonazione sismica. Il Governo centrale - conclude - dovrebbe investire ben altre risorse rispetto a quelle impiegate, in termini di riduzione del rischio sismico e di salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, invece di spendere risorse pubbliche in grandi opere, giudicate da molti, inutili e dannose".

## **urbanistica**

### **preadottato testo unico; paparelli: "prosegue impegno per semplificazione amministrativa e normativa"**

Perugia, 31 dic. 013 - "Abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti verso la semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali dell'Umbria, come previsto dalla legge regionale 8/2011": così l'assessore regionale all'urbanistica, Fabio Paparelli, ha commentato la preadozione da parte della Giunta regionale del progetto di testo unico in materia di "Governo del Territorio e materie correlate". "Il provvedimento - ha spiegato l'assessore - ci consentirà di ricomprensere in un unico testo normativo, e quindi di abrogare, almeno 17 leggi regionali emanate a partire dagli anni ottanta, con una prima significativa riduzione di quasi un terzo degli articoli originali, semplificandone la formulazione. Il nuovo articolato introduce inoltre alcune modifiche dettate dall'adeguamento alle disposizioni vigenti, coordinando e semplificando quanto previsto dalle diverse normative, così da riorganizzare l'intera disciplina per materie di intervento e razionalizzare, per quanto possibile, i procedimenti amministrativi. Il progetto - ha aggiunto - è la sintesi di un lavoro complesso svolto dal Servizio urbanistica della Regione con il contributo degli altri servizi regionali competenti per materia e dei consulenti giuridici appositamente incaricati dall'esecutivo".

"Ora verrà avviata - ha annunciato Paparelli - la fase del procedimento che prevede il parere della competente commissione consiliare prima della definitiva adozione da parte della Giunta Regionale, a cui seguirà l'approvazione del Consiglio Regionale. Intanto continua il confronto con i soggetti interessati per garantire la massima partecipazione nell'elaborazione di un testo che contribuisca efficacemente allo snellimento della materia e al rilancio di un comparto, quello edilizio, che sta subendo pesantemente i colpi della crisi. L'atto - ha evidenziato l'assessore - non costituisce dunque un punto d'arrivo, ma un punto di partenza che intendiamo approfondire e modulare avvalendoci dell'indispensabile confronto con il mondo



dell'associazionismo, delle forze economiche, sociali e professionali e del sistema istituzionale. Ciò per procedere verso una efficace semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale, migliorando l'articolato. Siamo consapevoli - ha concluso Paparelli - che questo lavoro potrà essere realmente efficace ed incisivo solo se accompagnato da una analoga azione di semplificazione e di sburocratizzazione degli ordinamenti statali e dei relativi apparati. Tuttavia riteniamo che lo sforzo compiuto sarà produttivo se, accanto alle molteplici iniziative intraprese dalla Giunta regionale per favorire lo sviluppo, la crescita economica e la competitività del sistema produttivo umbro in una fase particolarmente difficile e critica come quella attuale, riusciremo per mezzo di iniziative come questa a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per cittadini e imprese, semplificando e razionalizzando l'apparato normativo regionale in materia di governo del territorio".

### **viabilità**

#### **strade regionali: da regione umbria 1,35 mln euro a province per lavori urgenti e manutenzione ponti e viadotti**

Perugia, 18 dic. 013 - Priorità agli interventi di somma urgenza sulle strade regionali e alla verifica della sicurezza di ponti e viadotti presenti su quelle strategiche in caso di emergenza: a questo scopo la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, ha approvato di assegnare complessivamente un milione e 350mila euro, destinati alle Province di Perugia e di Terni. "L'anticipazione delle risorse ai due Enti, competenti sulle strade regionali - ha spiegato Rometti - permetterà di eseguire quegli indispensabili lavori per il ripristino e la sicurezza della circolazione nei tratti danneggiati o a rischio a causa del maltempo, che ne rende necessaria la chiusura o la riduzione della carreggiata, con conseguenti gravi disagi per cittadini e imprese. Insieme alla segnalazione delle criticità - ha aggiunto - le Province ci hanno rappresentato le difficoltà a reperire le risorse necessarie per procedere con la massima sollecitudine all'esecuzione dei lavori". La Regione, "pur dovendo fare i conti a sua volta con la scarsità di risorse a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla spending review", nell'accogliere le richieste di finanziamento ha stabilito di anticipare, per i lavori di massima urgenza, una somma complessiva di 600mila euro, di cui 350mila a favore della Provincia di Perugia e 250mila a favore della Provincia di Terni. In particolar modo per la Provincia di Perugia queste risorse consentono gli interventi per il pieno ripristino della circolazione sulla strada della Contessa.

"La Giunta regionale - ha detto Rometti - ha inoltre approvato l'assegnazione di ulteriori 750mila euro, di cui 500mila alla Provincia di Perugia e i restanti 250mila a quella di Terni, per consentire interventi sia di manutenzione straordinaria sia di



riduzione della vulnerabilità sismica e idraulica e di manutenzione di ponti e viadotti presenti sulle strade regionali strategiche ai fini della protezione civile. Una delle priorità obbligate - ha rilevato - individuate anche dal Governo che ha inserito nel Piano di riforma nazionale la sicurezza di ponti e viadotti di competenza statale".

Muovendosi in linea con gli orientamenti nazionali, la Regione Umbria ha destinato parte delle risorse disponibili per la messa in sicurezza di ponti e rilevati stradali sulle strade di propria competenza. "Grazie a questi stanziamenti - ha concluso l'assessore alle Infrastrutture - sarà possibile effettuare ulteriori verifiche più approfondite sullo stato di ponti e viadotti, sia eseguire gli eventuali successivi interventi per la riduzione del rischio sismico e idraulico, in modo da assicurare i collegamenti fra aree ed edifici di interesse pubblico strategico anche nelle situazioni di emergenza, sempre più frequenti ed estese, come dimostrano le conseguenze degli ultimi eventi alluvionali".

### **strada tre valli, assessore rometti: bene impegno governo per completamento opera**

Perugia, 20 dic. 013 - "Abbiamo appreso con soddisfazione che c'è l'impegno del Governo a reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione della strada delle Tre Valli Umbre". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, dopo l'incontro che si è svolto ieri a Roma, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il sottosegretario Rocco Girlanda; presente anche il sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti. Il sottosegretario ha assicurato il "massimo impegno" per lo stanziamento degli 83 milioni di euro, costo stimato del terzo lotto, e per valutare i possibili percorsi per il finanziamento dell'ultimo tratto dell'arteria.

"La Regione ha inserito la nuova strada delle Tre Valli per il tratto Spoleto-Acquasparta tra le opere prioritarie, da finanziare con risorse statali, anche per il suo interesse sovraregionale - ricorda Rometti - per il ruolo strategico che riveste per i collegamenti tra quest'area dell'Umbria e la viabilità nazionale. Una strada che assume ancora maggior rilevanza in vista del completamento della Foligno-Civitanova Marche, di cui costituisce un naturale proseguimento, verso la E45 e, quindi, verso Orte, connettendosi con l'autostrada A1 o proseguendo verso Civitavecchia".

"Auspichiamo pertanto che l'impegno del Governo possa concretizzarsi al più presto - conclude l'assessore regionale - consentendo di giungere al completamento di questa opera, fondamentale per le nostre comunità e il sistema economico".

### **strade, regione finanzia interventi urgenti viabilità collevaenza**

Perugia, 23 dic. 013 - Saranno finanziati dalla Regione Umbria gli interventi urgenti per la sistemazione della strada provinciale di



Collevalenza, nel comune di Todi. Lo ha stabilito la Giunta regionale nella sua ultima seduta, accogliendo la proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Silvano Rometti.

"Pur nelle difficoltà finanziarie dovute ai pesanti tagli ai trasferimenti - spiega l'assessore - la Regione si farà carico dei costi dei lavori per sistemare il tratto della strada provinciale 414-4 di Collevalenza maggiormente dissestato e che da tempo necessita di una sistemazione adeguata".

Diverse le segnalazioni pervenute alla Regione dalla Provincia di Perugia, ente proprietario e gestore della strada, che nello stimare in 580mila euro il costo complessivo degli interventi necessari per la manutenzione nel tratto Servarelle e in quello compreso tra il bivio Torri e Collevalenza, ha comunicato di non essere in grado di poter stanziare alcuna risorsa per tali lavori.

A rappresentare la loro preoccupazione per le condizioni attuali della viabilità, erano stati anche il Comune di Todi e la comunità religiosa del Santuario dell'Amore Misericordioso, meta di pellegrinaggi da varie parti d'Italia e dal mondo, la quale aveva richiamato l'attenzione sull'affluenza di pellegrini e turisti attesi nel maggio 2014 alle celebrazioni per la beatificazione della fondatrice, Madre Speranza.

"La Giunta regionale - sottolinea Rometti - ha stanziato circa 250mila euro a valere sul bilancio regionale, con i quali sarà assicurata l'esecuzione di un primo stralcio degli interventi di sistemazione della strada provinciale di Collevalenza. I lavori garantiranno un miglioramento della viabilità nel territorio della frazione tuderte, accrescendone la fruibilità e la sicurezza".

